



**NOTO (Capofila) – Avola – Pachino – Portopalo di C.P. – Rosolini –
ASP8**



***APPROVATO DAL COMITATO DEI SINDACI
CON DELIBERA N.3 DEL21/04/2017***

PREMESSA

- Con D.P. n. 598/7Serv.4/S.G del 29.11.2016, la Regione Siciliana ha approvato il documento di programmazione "Integrazione alle Linee Guida per l'attuazione delle Politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015". Il documento, facendo seguito all'approvazione da parte del Ministero del Lavoro del decreto di riparto del F.N.P.S. 2014-2015, in considerazione del decremento dei trasferimenti nazionali e delle ridotte assegnazioni ai distretti socio-sanitari, esprime la volontà regionale di "rafforzare le attuali Politiche territoriali" già espresse con il Piano di Zona 2013-2015, già in corso, tramite l'implementazione delle azioni già approvate, ma limitatamente alla seconda e terza annualità delle stesse (per consentire il regolare avvio o continuazione della prima annualità) e senza modifiche della governance già strutturata. Il P. 4 detta la procedura che i Distretti s.s. devono seguire per l'approvazione dell'integrazione al Piano di Zona 2013-2015.

- Con il D.D.G. 3730 del 20.12.2016 il Dirigente Generale dell'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro ha approvato il Riparto delle somme da assegnare agli ambiti territoriali. *Al Distretto socio-sanitario 46 é stata assegnata la somma di € 838.641,18.*

Con circolare regionale n. 1 del 26.01.2017 sono state diramate, infine, le direttive per l'integrazione al Piano di Zona 2013-2015.

INDICE

Azione	Titolo	Pagina
	PRESENTAZIONE	4
1	INSIEME PER L'INCLUSIONE SOCIALE	6
	INSIEME PER L'INCLUSIONE SOCIALE (INTEGRAZIONE)	14
2	ACCOGLIENZA TEMPORANEA	19
	ACCOGLIENZA TEMPORANEA (INTEGRAZIONE)	24
3	POTENZIAMENTO CENTRI INCONTRO DISABILI	27
	POTENZIAMENTO CENTRI INCONTRO DISABILI (INTEGRAZIONE)	36
4	GRUPPO APPARTAMENTO	44
	GRUPPO APPARTAMENTO (INTEGRAZIONE)	51
5	POTENZIAMENTO CENTRO SERVIZI IMMIGRATI	56
	POTENZIAMENTO CENTRO SERVIZI IMMIGRATI (INTEGRAZIONE)	60
6	FAMILY HELP	65
	FAMILY HELP (INTEGRAZIONE)	74
7	POTENZIAMENTO ED IMPLEMENTAZIONE INTERVENTI DISTRETTUALI IN FAVORE DEI GIOVANI	79
8	SPORTELLO UNICO / PROSECUZIONE CENTRO DISTRETTUALE DI CITTADINANZA	86
	SPORTELLO UNICO / PROSECUZIONE CENTRO DISTRETTUALE DI CITTADINANZA (INTEGRAZIONE)	91
APPENDICE	GESTIONE FINANZIARIA	97
	PROSPETTI RIEPILOGATIVI	106

PRESENTAZIONE

Il III Piano di Zona 2013-2015 del distretto s.s. 46 (parere regionale di congruità n. 33 del 25.08.2015) non è stato ancora avviato, sebbene siano in corso le procedure di attivazione delle azioni programmate in prima annualità.

Nell'apprestarsi a programmarne l'integrazione, il Gruppo Piano ha prioritariamente ritenuto opportuno riconsiderare *la relazione sociale, riconfermandone l'attualità e la validità delle azioni progettuali programmate*, al fine di rispondere alla domanda sociale del territorio.

E' stata poi effettuata *un'attenta analisi del PDZ già approvato, alla luce della totalità della programmazione effettuata e dell'intera dotazione finanziaria del distretto* (comprendente, oltre gli interventi e le risorse del PDZ, anche quelli del Piano Azione Coesione, del SIA e del Fondo Nazionale per la non Autosufficienza). Da questa analisi è scaturita la proposta di integrazione del PDZ che i Sindaci hanno approvato, definendo le priorità e le azioni da implementare.

L'Integrazione elaborata tende ad un generale riequilibrio del PDZ, con l'obiettivo di colmare, per quanto possibile, il GAP dovuto ad uno o ad entrambi dei seguenti fattori:

- limitatezza delle risorse finanziarie del III PDZ

- presenza di servizi in terza annualità e mancanti invece in seconda, derivanti dal ritardo nell'attuazione del III PDZ e dal mancato aggancio temporale con le azioni similari del precedente PDZ

Da uno sguardo d'insieme (agevolato dal " Prospetto riepilogativo") si può notare come l'integrazione del PDZ abbia interessato tutte le azioni del PDZ, eccezion fatta per l'azione 7-" Potenziamento ed implementazione interventi distrettuali in favore dei giovani", in quanto è ancora da realizzare l'intera triennalità del progetto similare previsto nel II PDZ ("Interventi distrettuale in favore dei giovani").

Nell'ambito delle priorità, *l'azione su cui è stata posta più attenzione è la 3-"Potenziamento Centro Incontro Disabili", un servizio previsto in tutti i comuni, di carattere essenziale, attraverso il quale viene favorita la socializzazione della persona portatrice di handicap e la sua integrazione attiva nella vita cittadina, servizio che non gode di molte altre fonti di finanziamento. A seguito del potenziamento effettuato, esso avrà una continuità triennale ed una dotazione finanziaria congrua.*

Un altro punto forte dell'integrazione effettuata è l'azione 8 - " - Sportello unico prosecuzione centro distrettuale di cittadinanza". E un'azione di sistema, diremmo "storica", in quanto presente fin dal I PDZ, ma molto carente nel III. Su quest'azione il Distretto s.s. 46 punta per ovviare alle difficoltà derivanti da una molteplicità di fattori: l'allargamento delle materie di programmazione e delle fonti di finanziamento, i più vasti compiti di organizzazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione, a carattere distrettuale (PDZ, Pac , CAD, Sia, progetti di vita indipendente, disabilità gravissima, ecc...), onde evitare il pericolo di carenza nella capacità di erogazione dei servizi e di capacità di spesa.

Più modesta è l'integrazione dei progetti: Az 1-"Insieme per l'inclusione sociale" ed Az.6-"Family Help", sia perché fondamentalmente ritenuti congrui, sia perché insistono su aree (famiglia e povertà), per le quali il distretto può usufruire di altre fonti di finanziamento (SIA, PAC..). Per entrambi e per tutti i comuni, è stato colmato il dislivello temporale tra 2^a e 3^a annualità.

Per le restanti azioni progettuali (Az. 2- Az.4- Az.5) l'integrazione è stata dettata sia dalle disponibilità delle risorse assegnate, che dalle attuali esigenze dei singoli comuni:

- l'Azione 2-"Accoglienza temporanea è stata potenziata solo per Noto e Pachino.

- l'Azione 4-"Gruppo Appartamento" è stata potenziata per Noto ed Avola.

- l'Azione 5- "Potenziamento Centro Servizi Immigrati"- comune di Pachino, è stata congruamente potenziata e consentirà l'avvio della nuova struttura allestita dal comune.

Infine, per tutte le azioni del III PDZ che prevedevano l'IVA al 4% è stato effettuato l'adeguamento al 5% (aliquota attuale).

Non si è ritenuto necessario implementare nuove azioni, ritenendo adeguati, nell'ambito della sempre maggiore limitatezza della disponibilità finanziaria del FNPS, gli interventi previsti per l'area anziani e per l'area l'infanzia attraverso i fondi PAC, per l'area delle povertà attraverso i fondi SIA (sostegno inclusione attiva) e nell'area della disabilità attraverso il fondo Nazionale non Autosufficienza.

Il dettaglio e la misura delle implementazioni effettuate si possono meglio evincere dalle singole schede progettuali elaborate (che per facilità di lettura, sono precedute dall'originaria del III PDZ).

In appendice, la "Gestione finanziaria" rende visibile la ricaduta comunale, sia per ogni singola azione che nell'insieme.

Il "Prospetto Riepilogativo1" esplicita sinteticamente come l'integrazione effettuata vada ad incidere sul III PDZ. Il "Prospetto Riepilogativo2" mostra l'ambito territoriale delle Azioni.

Il bilancio del Distretto Integrato dà contezza dell'insieme delle risorse del Distretto, della loro provenienza e della totalità delle azioni per aree d'intervento.

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

1

1.a - Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali - 26/06/2013)

MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO AL REDDITO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	INTERVENTI/MISURE PER FACILITARE L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA E L'AUTONOMIA	SUPPORTO ALL'INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO			X

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

INSIEME PER L'INCLUSIONE SOCIALE
Inserimento lavorativo – contrasto alle povertà – piani individualizzati di intervento

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Ambiti di intervento

Nell'Area delle povertà è necessaria un'attenzione della comunità locale verso le fasce fragili della popolazione a rischio di emarginazione. L'attuale crisi finanziaria sta facendo emergere in modo significativo la fragilità di molte famiglie: le condizioni di difficoltà personali e sociali di alcuni soggetti più vulnerabili rispetto ad altri si acquisiscono in presenza della grave crisi economica che stiamo vivendo. Occorre, pertanto, sostenerne l'inclusione sociale, quale una delle componenti del benessere della comunità.

Dall'alto indice di disoccupazione, rilevato dalla relazione sociale, emerge la necessità di riproporre un progetto di inserimento lavorativo con le opportune modifiche rispetto alla programmazione precedente.

L'azione ha ricaduta in tutto il distretto ed intende:

- recuperare le situazioni critiche delle persone in condizioni di svantaggio sociale e dare loro l'autonomia di cui hanno bisogno e che hanno perso a causa delle varie vicissitudini trascorse;
- favorire la coesione e l'integrazione tra le persone al fine di contrastare l'emarginazione;
- sostenere le difficoltà di natura economica superando l'assistenzialismo totale; quindi mettere in grado le persone più fragili di provvedere autonomamente ai propri bisogni primari.

E' rivolta alle persone in condizioni di svantaggio sociale segnalati dai servizi: Servizi Sociali comunali, DSM, Sert, UEPE, USSM, ed è centrata sul sostegno delle abilità individuali e sulla creazione di opportunità lavorative nei confronti dei soggetti individuati.

Va detto, però, che l'inserimento lavorativo non può avere lo stesso approccio per tutte le persone svantaggiate (dipendenze, disabilità mentale, soggetti appartenenti all'area penale

esterna ed interna, disagio socio-economico). Non tutti, infatti, possono lavorare in assenza di protezione e di filtri.

Per queste ultime tipologie di utenza, l'intervento educativo sarà diversificato e prende spunto dal modello TIPS che è nato negli USA ed è stato attuato in diversi paesi europei (Londra, Zurigo, Groeningen, Sofia) e di recente in Italia (Rimini, Bologna, Piacenza, Siracusa), rivolto prevalentemente a soggetti con disabilità psichica grave. Il modello TIPS, citato solo a titolo esemplificativo, si connota come un intervento riabilitativo "centrato sulla persona" e che offre un supporto nella ricerca e nell'ottenimento di un impiego ai soggetti TD (tossicodipendenti), secondo una modalità competitiva all'interno del mercato del lavoro. I soggetti da inserire nel progetto sono individuati dal Ser.T. tra quelli che sono in possesso di alcune caratteristiche e prerequisiti di abilità. Gli operatori di supporto (psicologi, assistenti sociali, educatori professionali, terapisti della riabilitazione psichiatrica) hanno il compito di identificare dei posti di lavoro, selezionare con una formazione sul posto, fornire supporto, sostituire la persona con altro lavoratore quando è presente una fase di scompenso e non può andare a lavorare. Il supporto si riduce gradualmente, fino all'autonomia lavorativa. In questa fase di accompagnamento educativo è necessario fornire alle persone quelli che vengono chiamati "prerequisiti lavorativi", quali la capacità di rispettare i tempi di lavoro, le regole, le esigenze organizzative, ecc. Il lavoro di per sé non costituisce una garanzia di miglioramento della propria situazione personale, se non si coniuga con la progettazione individuale che affronti il miglioramento della qualità di vita della persona nella sua globalità.

Il percorso educativo/lavorativo può avere la durata massima di 4 mesi e può o concludersi dopo l'esperienza effettuata senza alcuna prosecuzione qualora l'utente non fosse ancora pronto per un futuro lavorativo, o proseguire tramite altre forme di inserimento lavorativo, tra cui l'iscrizione ad una cooperativa sociale di tipo B esistente sul territorio, scelta dalla persona con l'aiuto degli operatori degli enti invianti, unitamente all'educatore che ne ha seguito la fase di accompagnamento educativo/lavorativo.

Obiettivi generali

- Favorire l'inclusione socio-lavorativa per le fasce deboli della popolazione, con particolare attenzione ai nuclei familiari con forti difficoltà di natura economica che, a seguito della mancanza di lavoro, non riescono a soddisfare i bisogni di prima necessità.
- Favorire l'inclusione sociale dei soggetti con fragilità psichiche e/o affetti da dipendenze attraverso il recupero delle loro capacità residue necessarie per l'inserimento all'interno del contesto sociale e lavorativo.
- Raggiungimento dell'autonomia lavorativa.

Obiettivi specifici

- Promuovere iniziative volte a favorire percorsi di recupero e di re-inserimento sociale e lavorativo di soggetti svantaggiati considerando il lavoro come un fondamentale strumento di risocializzazione e contrasto alla povertà.
- Inserimento dei soggetti con buone capacità lavorative presso una cooperativa sociale di tipo B presente sul territorio.

Poiché l'azione prevede interventi diversificati a seconda della patologia del soggetto coinvolto, si indicano di seguito gli obiettivi specifici relativi ai soggetti con **disabilità mentale e dipendenze**:

- Favorire la fiducia e l'autostima nel soggetto;
- Recuperare le capacità residue;
- Stimolare l'assunzione di responsabilità;
- Promuovere un percorso di crescita personale e favorire lo sviluppo delle potenzialità cognitive e di apprendimento necessarie per la propria autonomia;
- Acquisire modalità lavorative, quali il rispetto delle regole, i tempi di lavoro, ecc.
- Migliorare le relazioni familiari e sociali;

Attività

Le attività sono diversificate sulla base della patologia dei soggetti coinvolti.

Per i soggetti con disabilità mentale e affetti da dipendenze il percorso comprende al contempo momenti lavorativi e formativi, prevedendo giornate di formazione all'interno della work experience. Per i soggetti con problemi di disagio sociale e lavorativo che, per vicissitudini varie, hanno perso la possibilità di reperire da soli il lavoro e necessitano di essere sostenuti nell'inserimento lavorativo, ed hanno difficoltà ad entrare nel mondo del lavoro e della vita sociale, l'azione prevede di riqualificare il soggetto prevedendo l'inserimento lavorativo presso aziende pubbliche o private.

Questa fase di work experience ha una durata massima di mesi 4 a cui corrisponde un contributo economico di € 400 lorde X 100 ore al mese.

La forma della borsa lavoro di € 400 al mese per ciascun utente è finalizzata all'inserimento lavorativo della persona; sarà compito dell'educatore professionale, sulla base del programma educativo individuale, individuare il percorso più idoneo di preparazione della persona all'attività lavorativa.

Gli importi mensili sono commisurati all'impegno lavorativo concordato, ma non configurano in alcun modo una remunerazione e, pertanto, non sono calcolati in termini di Euro/ora.

In questa prima fase di esperienza lavorativa, il soggetto è accompagnato dall'educatore professionale che ha il compito di lavorare sull'acquisizione degli elementi necessari per il raggiungimento dell'autonomia lavorativa e seguito dal servizio inviante che è il responsabile del progetto lavorativo, dalla segnalazione del soggetto fino alla conclusione del percorso individuato.

Terminata positivamente la prima fase educativa/lavorativa il soggetto può svolgere attività lavorative presso enti privati o iscriversi ad una cooperativa di tipo B per lo svolgimento delle mansioni lavorative.

Nell'individuazione della cooperativa è richiesto il supporto del servizio inviante e dell'educatore professionale che ha accompagnato il soggetto nella prima fase.

Le attività da espletare sono:

- Accompagnamento educativo della persona nel percorso di crescita personale e lavorativo;
- Formazione/informazione attraverso l'utilizzo delle reti territoriali presenti, quali, ad esempio, il centro per l'impiego presente sul territorio;
- azioni di mediazione tra domanda e offerta di lavoro tramite la progettazione di percorsi personalizzati (bilancio di competenze, rilevazione mappa opportunità, attitudini e livelli professionali,...);
- la promozione e il rafforzamento della rete degli attori locali del territorio per l'individuazione di opportunità lavorative.
- azioni di orientamento e di inserimento lavorativo;
- Accompagnamento nella fase di start-up;
- Creazione albo distrettuale delle cooperative sociali di tipo B esistenti sul territorio.
- Accompagnamento dell'utente nella scelta della cooperativa sociale di tipo B dopo il tirocinio lavorativo (per i soggetti che hanno dimostrato idoneità a tale finalità)

Popolazione target

I soggetti da inserire nel progetto devono essere conosciuti e in carico ai servizi territoriali di riferimento (Servizi sociali comunali, DSM, Ser.T., U.S.S.M., U.E.P.E.).

- Persona adulta, disoccupata, con grave disagio sociale e con figli a carico;
- Donne sole con minori a carico, privi di alimenti di prima necessità e con problemi di alloggio.
- qualsiasi persona riconosciuta come affetta da una dipendenza, ai sensi della legislazione nazionale e seguita dai servizi di riferimento che stia effettuando un percorso di riabilitazione terapeutica;
- qualsiasi persona riconosciuta come disabile ai sensi della legislazione nazionale

- munito di certificazione ex legge 68/99;
- soggetti appartenenti all'area penale, ammesse alle misure alternative alla detenzione ed al lavoro esterno, liberi vigilati, persone che hanno scontato la pena interna ed esterna;
- giovani sottoposti a procedimenti penali presso il Tribunale per i Minorenni: misure cautelari, messa alla prova ex art. 28 D.P.R. 448/88 ed affidamento in prova al servizio sociale.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Integrazione dei sistemi

Per la realizzazione del progetto verrà organizzata una equipe distrettuale per favorire sia l'applicazione della stessa linea di intervento nel distretto, sia un confronto sui risultati attesi e una micro-equipe comunale che avrà il compito di governare le azioni, di individuare le strategie per favorire l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale di ogni singolo soggetto segnalato, valutare l'idoneità del soggetto segnalato dal servizio al progetto.

Il **gruppo di lavoro** è tenuto a lavorare in sinergia sia con gli operatori dei diversi servizi che seguono i singoli casi (Servizi Sociali comunali, DSM, SER.T, UEPE, USSM), sia con la rete locale territoriale quali: strutture private, Centro per l'Impiego competente per territorio, ecc. Il progetto verrà gestito mediante affidamento al terzo settore, a seguito di espletamento di regolare gara d'appalto.

La titolarità del progetto rimane di ciascun Comune ove insiste il progetto e la responsabilità riguardante l'inserimento degli utenti e il loro percorso nel progetto resta all'Ente inviante e cioè: Comune, ASP (Ser.T., DSM) UEPE, USM.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Ass. Sociali (Noto, Avola, Rosolini, Pachino)	4 (Comune)		4 unità per 8 ore mensili ciascuno
Ass. Sociale (Portopalo)	1 (Comune)		1 unità per 4 ore mensili
Amministrativo ((Noto, Avola, Rosolini, Pachino)	4 (Comune)		4 unità per 8 ore mensili ciascuno
Amministrativo (Portopalo)	1 (Comune)		1 unità per 4 ore mensili
Ass. sociali	n. 2 DSM ASP; N. 2 SER.T. ASP		4unità per 4 ore mensili
Psicologo	n. 1 SER.T. (ASP)		1 per 4 ore mensili
Ass. Sociali	1 UEPE		16 ore mensili
Ass. Sociale	1 USSM		16 ore mensili
Educatore Professionale		4	4

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4,5 E 6)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

PIANO FINANZIARIO AZIONE - II ANNUALITA'

N. Azione 1 - Titolo Azione "INSIEME PER L'INCLUSIONE SOCIALE"

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		Ore/8 mesi		
RISORSE UMANE				
<i>Tutor Educatore professionale (18ore settimanali) (Noto e Rosolini)</i>	2	576	€ 18,00	€ 20.736,00
<i>Tutor Educatore professionale (20ore settimanali) (Avola)</i>	1	640	€ 18,00	€ 11.520,00
<i>Tutor Educatore professionale (Pachino 18ore settimanali e Portopalo 2ore settimanali)</i>	1	640	€ 18,00	€ 11.520,00
subtotale				€ 43.776,00
Spese relative ai destinatari				
Borse lavoro n. 86 utenti per 4 mesi (Noto 19, Avola 28,Rosolini 19 Pachino 17, Portopalo 3)	86	4	€ 400,00	€ 137.600,00
Subtotale				€ 137.600,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, materiale di facile consumo, piccoli imprevisti.)</i>				€ 2.000,00
assicuraz. Inail, cert. Medici, ecc.				€ 5.000,00
Subtotale				€ 7.000,00
ALTRE VOCI				
SPESE DI GESTIONE 7% (D.P. 04/06/1996 art. 13): <i>spese postali, spese telefoniche, spese per consulenze e tenuta registri, spese per corsi sulla sicurezza del personale ed eventuali spese di cui sia documentata la necessità ai fini della realizzazione delle attività proposte dal progetto.</i>				€ 3.554,32
IVA AL 4%				€ 1.893,21
TOTALE				€ 188.376,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE – III ANNUALITA'

N. Azione 1 - Titolo Azione "INSIEME PER L'INCLUSIONE SOCIALE"

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore/7 mesi		
RISORSE UMANE				
<i>Tutor Educatore professionale (18 ore settimanali Noto e Rosolini)</i>	2	504	€ 18,00	€ 18.144,00
<i>Tutor Educatore professionale (Avola 20 ore settimanali)</i>	1	560	€ 18,00	€ 10.080,00
<i>Tutor Educatore professionale (Pachino 18 ore settimanali e Portopalo 2 ore settimanali)</i>	1	560	€ 18,00	€ 10.080,00
subtotale				€ 38.304,00
Spese relative ai destinatari				
Borse lavoro n. 62 utenti per 4 mesi Noto 13, Avola 20, Rosolini 14 Pachino 13, Portopalo 2	62	4	€ 400,00	€ 99.200,00
Subtotale				€ 99.200,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, materiale di facile consumo, piccoli imprevisti.)</i>				€ 1.000,00
assicuraz. Inail, cert. Medici ecc.				€ 4.000,00
Subtotale				€ 5.000,00
ALTRE VOCI				
SPESE DI GESTIONE 7% (D.P. 04/06/1996 art. 13): <i>spese postali, spese telefoniche, spese per consulenze e tenuta registri, spese per corsi sulla sicurezza del personale ed eventuali spese di cui sia documentata la necessità ai fini della realizzazione delle attività proposte dal progetto.</i>				€ 3.031,28
IVA AL 4%				€ 1.653,41
TOTALE				€ 142.504,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità

N. Azione 1 - Titolo Azione "INSIEME PER L'INCLUSIONE SOCIALE"

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore/15 MESI		
RISORSE UMANE				
<i>Tutor Educatore professionale (18 ore settimanali Noto e Rosolini)</i>	2	1080	€ 18,00	€ 38.880,00
<i>Tutor Educatore professionale (Avola 20 ore settimanali)</i>	1	1200	€ 18,00	€ 21.600,00
<i>Tutor Educatore professionale (Pachino 18 ore settimanali e Portopalo 2 ore settimanali)</i>	1	1200	€ 18,00	€ 21.600,00
Subtotale				€ 82.080,00
Spese relative ai destinatari				
Borse lavoro n. 148 utenti per 6 mesi (Noto 32, Avola 48, Rosolini 33, Pachino 30, Portopalo 5)	148	4	€ 400,00	€ 236.800,00
Subtotale				€ 236.800,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, materiale di facile consumo, piccoli imprevisti, assicurazioni, Inail, Cert. Medici ecc).</i>				
Quote per Comune:				
Noto				€ 2.775,34
Avola				€ 3.672,81
Rosolini				€ 2.525,08
Pachino				€ 2.589,58
Portopalo				€ 437,19
Subtotale				€ 12.000,00
ALTRE VOCI				
SUBTOTALE				€ 330.880,00
SPESE DI GESTIONE 7% (D.P. 04/06/1996 art. 13): spese postali, spese telefoniche, spese per consulenze e tenuta registri, spese per corsi sulla sicurezza del personale ed eventuali spese di cui sia documentata la necessità ai fini della realizzazione delle attività proposte dal progetto.				€ 6.585,60
IVA 4%				€ 3.546,62
TOTALE				€ 341.012,22

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (gara d'appalto e coordinamento e supporto enti pubblici locali)

.....

Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

.....

.....

2. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

1

INSIEME PER L'INCLUSIONE SOCIALE
 Inserimento lavorativo – contrasto alle povertà – piani individualizzati di intervento

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO AL REDDITO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	INTERVENTI/MISURE PER FACILITARE L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA E L'AUTONOMIA	SUPPORTO ALL'INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO			X

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il distretto 46 ha ritenuto opportuno rispondere fin dalla programmazione del I PDZ, ai bisogni emersi nell' area delle povertà e dell'esclusione sociale, attraverso azioni mirate all'inserimento o reinserimento socio-lavorativo delle fasce fragili di popolazione a rischio di emarginazione sociale. Le azioni progettate sono state incentrate sul riconoscimento e sostegno delle abilità individuali (attraverso apposite figure professionali), su percorsi educativo/lavorativi (borse-lavoro), su facilitazioni ed incentivi per l'immissione nel mercato del lavoro. Con il III PDZ la tipologia di intervento é stata prevista nuovamente, anche in considerazione del periodo di grave crisi economica che sta attraversando il Paese e che si ripercuote particolarmente sulle fasce di popolazione più fragili.

E' stato programmato in seconda e terza annualità in quanto si pensava di poterlo agganciare, in continuità, al progetto "Vola-verso obiettivo lavoro " del II PDZ. Purtroppo i ritardi nell'attuazione, hanno di fatto causato l'attuale carenza, sopperita in parte tramite il servizio comunale di assistenza economica.

La programmazione nell'area del disagio socio-economico é stata ampliata anche tramite i fondi assegnati dal Ministero del lavoro per il programma di Sostegno per l'inclusione attiva (SIA), per il quale il Distretto 46 in data 15.02.2017 ha presentato richiesta per la somma assegnata di € 2.319.632,00. La futura disponibilità dei fondi richiesti ha suggerito la scelta di non implementare significativamente l'azione. Bisogna tuttavia rilevare che l'Az 1, di cui si conferma la validità, é indirizzata anche ad una popolazione target particolare di soggetti in carico ai servizi territoriali (DSM, SER.T, U.S.S.M, UEPE) per i quali si vuole attivare un processo di accompagnamento educativo e formativo di inclusione sociale. In considerazione di quanto espresso, si é ritenuto opportuno implementare l'azione per equilibrarne la durata del servizio nelle due annualità.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di

partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Con il Potenziamento si intende riequilibrare la durata delle due annualità, in modo che la terza (di mesi 7), abbia la stessa durata della seconda (mesi 8). Pertanto la terza annualità viene incrementata di mesi 1, con un potenziamento anche delle spese relative ai destinatari (borse lavoro). In entrambe le annualità viene inoltre effettuato l'adeguamento dell'IVA, che dal 4% é ormai passata al 5%

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4,5 E 6)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

Allegato 4				
PIANO FINANZIARIO AZIONE - II ANNUALITA'				
N. Azione 1 - Titolo Azione "INSIEME PER L'INCLUSIONE SOCIALE"				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costounitario	CostoTotale
		Ore/8 mesi		
RISORSE UMANE				
<i>Tutor Educatore professionale (18ore settimanali) (Noto e Rosolini)</i>				
<i>Tutor Educatore professionale (20ore settimanali) (Avola)</i>				
<i>Tutor Educatore professionale (Pachino 18ore settimanali e Portopalo 2ore settimanali)</i>				
<i>subtotale</i>				
Spese relativeaide destinatari				
Borse lavoro n. 86 utenti per 4 mesi (Noto 19, Avola 28,Rosolini 19 Pachino 17, Portopalo 3)				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, materiale di facile consumo, piccoli imprevisti.)</i>				
assicuraz. Inail, cert. Medici, ecc.				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
SPESE DI GESTIONE 7% (D.P. 04/06/1996 art. 13): <i>spese postali, spese telefoniche, spese per consulenze e tenuta registri, spese per corsi sulla sicurezza del personale ed eventuali spese di cui sia documentata la necessità ai fini della realizzazione delle attività proposte dal progetto.</i>				
ADEGUAMENTO IVA AL 5% II ann. Pdz				€ 473,31
TOTALE				€ 473,31

Allegato 5				
PIANO FINANZIARIO AZIONE – III ANNUALITA'				

N. Azione 1 - Titolo Azione "INSIEME PER L'INCLUSIONE SOCIALE"

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore/1mese (tot 8 mesi)		
RISORSE UMANE				
<i>Tutor Educatore professionale (18 ore settimanali Noto e Rosolini)</i>	2	72	€ 18,00	€ 2.592,00
<i>Tutor Educatore professionale (Avola 20 ore settimanali)</i>	1	80	€ 18,00	€ 1.440,00
<i>Tutor Educatore professionale (Pachino 18 ore settimanali e Portopalo 2 ore settimanali)</i>	1	80	€ 18,00	€ 1.440,00
subtotale				€ 5.472,00
Spese relative ai destinatari				
Borse lavoro n. 26 utenti per 4 mesi Noto 6, Avola 8, Rosolini 5 Pachino 6, Portopalo 1	26	4	€ 400,00	€ 41.600,00
Subtotale				€ 38.400,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, materiale di facile consumo, piccoli imprevisti.)</i>				€ 1.000,00
assicuraz. Inail, cert. Medici ecc.				€ 1.000,00
Subtotale				€ 2.000,00
ALTRE VOCI				
SPESE DI GESTIONE 7% (D.P. 04/06/1996 art. 13): <i>spese postali, spese telefoniche, spese per consulenze e tenuta registri, spese per corsi sulla sicurezza del personale ed eventuali spese di cui sia documentata la necessità ai fini della realizzazione delle attività proposte dal progetto.</i>				€ 453,04
IVA (€ 296,25 Iva al 5%+ € 413,35 adeguamento iva dal 4 al 5% III ann. PdZ)				€ 709,60
TOTALE				€ 50.234,64

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo

N. Azione 1 - Titolo Azione "INSIEME PER L'INCLUSIONE SOCIALE"

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		Or/mese 1 (Tot.mesi 16)		
RISORSE UMANE				
<i>Tutor Educatore professionale (18 ore settimanali Noto e Rosolini)</i>	2	72	€ 18,00	€ 2.592,00
<i>Tutor Educatore professionale (Avola 20 ore settimanali)</i>	1	80	€ 18,00	€ 1.440,00
<i>Tutor Educatore professionale (Pachino 18 ore settimanali e Portopalo 2 ore settimanali)</i>	1	80	€ 18,00	€ 1.440,00
Subtotale				€ 5.472,00
Spese relative ai destinatari				
Borse lavoro n. 26 utenti per 4 mesi (Noto 6, Avola 8, Rosolini 5, Pachino 6, Portopalo 1)	26	4	€ 400,00	€ 41.600,00
Subtotale				€ 41.600,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, materiale di facile consumo, piccoli imprevisti)</i>				1.000,00
<i>(assicuraz. Inail, cert. mediciecc.)</i>				1.000,00
Subtotale				€ 2.000,00
ALTRE VOCI				
SPESE DI GESTIONE 7% (D.P. 04/06/1996 art. 13): <i>spese postali, spese telefoniche, spese per consulenze e tenuta registri, spese per corsi sulla sicurezza del personale ed eventuali spese di cui sia documentata la necessità ai fini della realizzazione delle attività proposte dal progetto.</i>				€453,04
IVA (€ 296,25 Iva al 5% + € 886,66 adeguamento Iva dal 4 al 5% II e III ann. Pdz)				€ 1.182,91
TOTALE				€ 50.707,95

FORMULARIO DELL'AZIONE**3. NUMERO AZIONE****2. TITOLO DELL'AZIONE****2****ACCOGLIENZA TEMPORANEA****1.a - Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali - 26/06/2013)**

MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO AL REDDITO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	INTERVENTI PER I SENZA DIMORA	CONTRIBUTI ECONOMICI PER L'ALLOGGIO			X

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Con il progetto di "Accoglienza Temporanea" si permette ai Servizi Sociali comunali di rispondere all'emergenza di quanti si trovano nella necessità di una sistemazione temporanea e di costruire insieme un progetto che miri al superamento del problema ed all'inclusione sociale. Il progetto "Accoglienza temporanea", già presente nel I e nel II P.d.Z., si rivolge ai nuclei familiari, ai minori ed agli adulti privi temporaneamente di alloggio.

In particolare, i Comuni intendono implementare le azioni che per il proprio territorio rappresentano un'emergenza sociale.

Dal monitoraggio effettuato è emerso che il servizio si è rivelato molto efficace e rispondente ai bisogni del territorio; pertanto, è intento di questo Distretto socio-sanitario rinnovare l'idea progettuale allargandola anche al Comune di Portopalo.

Attività:

- alloggio temporaneo;
- piano individualizzato d'intervento.
- individuazione delle strutture disponibili all'accoglienza temporanea.
- attivazione, da parte del Servizio proponente, di tutte le risorse del pubblico e del privato sociale interessate alla stesura ed all'esecuzione del piano di intervento individualizzato.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Il numero dei giorni di accoglienza suddiviso per Comune è il seguente:

Comuni	Giorni
Comune di Noto	442
Comune di Avola	460
Comune di Rosolini	134
Comune di Pachino	389
Comune di Portopalo	41

Ciascuna accoglienza, di norma, non può superare mesi uno per un ammontare massimo di € 35,00 al giorno onnicomprensivo. La gestione organizzativa viene affidata all'ufficio dei Servizi Sociali di ciascun Comune interessato che, accoglie le richieste, individua la struttura libera più idonea sulla base di quelle accreditate a livello Distrettuale.

Monitoraggio:

Il monitoraggio delle attività avverrà trimestralmente e la verifica annualmente, così come dal "Piano di Monitoraggio e Verifica" vigente in questo Distretto.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Amministrativo (Noto, Avola, Rosolini, Pachino)	4		4 unità per 20 ore mensili
Amministrativo (Portopalo)	1		1 unità per 2 ore mensili
Assistente sociale (Noto, Avola, Rosolini, Pachino)	4		4 unità per 20 ore mensili
Assistente sociale (Portopalo)	1		1 unità per 2 ore mensili

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

Allegato 4				
PIANO FINANZIARIO AZIONE – 1° ANNUALITA'				
N. Azione 2 - Titolo Azione: ACCOGLIENZA TEMPORANEA				
Voci di spesa	Quantità	Tempo giorni	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>COLLOCAMENTO IN STRUTTURA</i>				
Comune di Noto		442	€ 35,00	€ 15.494,54
Comune di Avola		460	€ 35,00	€ 16.112,67
Comune di Rosolini		134	€ 35,00	€ 4.706,96
Comune di Pachino		389	€ 35,00	€ 13.622,78
Comune di Portopalo		41	€ 35,00	€ 1.428,71
Subtotale				€ 51.365,66
RISORSE STRUMENTALI				
SPESE DI GESTIONE				
ALTRE VOCI				
TOTALE				€ 51.365,66

PIANO FINANZIARIO AZIONE – RIEPILOGO 1^ ED UNICA ANNUALITA'

N. Azione 2 - Titolo Azione: ACCOGLIENZA TEMPORANEA

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		giorni		
RISORSE UMANE				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>COLLOCAMENTO IN STRUTTURA</i>				
Comune di Noto		442	€ 35,00	€ 15.494,54
Comune di Avola		460	€ 35,00	€ 16.112,67
Comune di Rosolini		134	€ 35,00	€ 4.706,96
Comune di Pachino		389	€ 35,00	€ 13.622,78
Comune di Portopalo		41	€ 35,00	€ 1.428,71
Subtotale				€ 51.365,66
RISORSE STRUMENTALI				
SPESE DI GESTIONE				
ALTRE VOCI				
TOTALE				€ 51.365,66

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (sistema di accreditamento delle strutture e coordinamento dei singoli Comuni)

.....

Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

.....

4. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

2

ACCOGLIENZA TEMPORANEA

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO AL REDDITO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	INTERVENTI PER I SENZA DIMORA	CONTRIBUTI ECONOMICI PER L'ALLOGGIO			X

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Con il progetto di “Accoglienza Temporanea”, riconducibile all'area di intervento "Povertà ed esclusione sociale", si dà possibilità ai Servizi Sociali comunali di rispondere all'emergenza di quanti (nuclei familiari, minori, adulti) si trovano nella necessità di una sistemazione temporanea e di costruire insieme un progetto che miri al superamento del problema ed all'inclusione sociale. Si tratta di una piccola ma preziosa risorsa di "pronto intervento sociale", individuata fin dalla prima programmazione dei PDZ e successivamente confermata, fino al III. Per la limitatezza delle risorse economiche, è stata tuttavia prevista solo nella prima annualità del III PDZ. Si ritiene ora opportuno, in relazione alla disponibilità dei fondi ed alle diverse priorità individuate di integrazione del III PDZ, di implementarla in seconda annualità esclusivamente per Noto e Pachino, con le medesime attività e struttura organizzativa della prima annualità.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

L'implementazione dell'azione in seconda annualità ha comportato l'elaborazione del relativo Piano finanziario. La struttura del progetto rimane invariata.

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

Allegato 4				
PIANO FINANZIARIO AZIONE – II ANNUALITA'				
<i>N. Azione 2 - Titolo Azione: ACCOGLIENZA TEMPORANEA</i>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo giorni	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>COLLOCAMENTO IN STRUTTURA</i>				
Comune di Noto		107	€ 35,00	€ 3.763,23
Comune di Avola				
Comune di Rosolini				
Comune di Pachino		350	€ 35,00	12.250,00
Comune di Portopalo				
Subtotale				€ 16.013,23
RISORSE STRUMENTALI				
SPESE DI GESTIONE				
ALTRE VOCI				
TOTALE				€ 16.013,23

FORMULARIO DELL'AZIONE

5. NUMERO AZIONE

3

2. TITOLO DELL'AZIONE

POTENZIAMENTO CENTRO INCONTRO DISABILI

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

La presente azione progettuale nasce dalla constatazione che nel territorio del Distretto, esiste un elevato numero di portatori di handicap, diversificato per patologia, età e sesso. Dopo la gratificante esperienza maturata nei precedenti PdZ che prevedeva il potenziamento dei Centri Incontro per Disabili e che ha riscontrato grande consenso da parte dei soggetti destinatari, come è ampiamente emerso dal tavolo tematico sulla disabilità, questo Distretto vuole riproporre l'azione "Potenziamento Centro Incontro Disabili" adattando gli interventi alle necessità dei cinque comuni. La realtà del territorio di Portopalo si differenzia dagli altri Comuni in quanto non ha un Centro incontro per disabili. Tuttavia, per erogare ugualmente il servizio agli utenti di questo Comune, l'azione prevede che gli stessi vengano accompagnati giornalmente al Centro Incontro di Pachino. A tal fine è prevista la figura di un autista e di un OSA per il servizio di trasporto. Per quanto riguarda il territorio di Noto, Avola, Rosolini e Pachino, la situazione è ben diversa in quanto questi comuni si avvarranno dei Centri già presenti per migliorare i servizi e ampliare l'offerta.

La strategia di progetto si fonda su tre concetti che costituiscono i cardini della sua struttura:

- 1) integrazione attraverso le pari opportunità;
- 2) processi centrati sulla relazione e non sull'individuo;
- 3) valorizzazione, sostegno e sollievo delle responsabilità familiari.

OBIETTIVI GENERALI

a) Gli obiettivi generali che l'azione progettuale intende raggiungere riguardano l'inclusione dei soggetti diversamente abili nel tessuto sociale del territorio.

OBIETTIVI SPECIFICI

- a) potenziare le capacità cognitive, espressive e relazionali dei disabili;
- b) sostenere le famiglie di appartenenza;

ATTIVITÀ

Le attività che si intendono realizzare, coerentemente con gli obiettivi prefissati, sono:

- 1) sostegno psico-pedagogico alla famiglia, anche presso domicilio, ed attivazione di gruppi di auto-aiuto;
- 2) segretariato sociale per l'esercizio dei diritti dei disabili;
- 3) laboratorio di gioco cooperativo:
 - attività di gioco sensoriale;
 - attività di gioco percettivo-motorio,
 - attività di gioco espressivo;
 - attività di pittura;
 - attività artigianali.
- 4) laboratorio di teatro ed espressione, tendente ad offrire l'opportunità di sviluppare e scoprire le proprie capacità espressive, creative e relazionali attraverso il gioco di improvvisazione teatrale e le varie forme di linguaggio;
- 5) laboratorio di giardinaggio: prevede coltivazioni in vaso e di un piccolo orto (giardini pubblici) al fine di imparare insieme cosa significa il prendersi cura di qualcosa;
- 6) laboratorio "dire, fare ... mangiare": cucinare è una attività che racchiude potenzialmente una grande ricchezza "esperienziale"; l'individuo e il gruppo avranno la possibilità di creare un prodotto concreto e gratificante per il gusto e l'olfatto;
- 7) laboratorio multimediale, al fine di offrire una occasione di formazione ed alfabetizzazione informatica;
- 8) ATTIVITA' INNOVATIVA: gite di un giorno presso siti turistici tenendo conto dei requisiti del turismo accessibile, per favorire il consolidarsi di rapporti tra i frequentanti il centro, creando un gruppo sempre più coeso, stabile e ben motivato a collaborare, in un'ottica di scambio reciproco;
- 9) corso di nuoto, quale forma di Educazione motoria.
- 10) attività di socializzazione attraverso la partecipazione dei disabili a feste popolari, sagre e manifestazioni cittadine.
- 11) stage conoscitivi presso aziende agricole locali, vivai, falegnamerie ecc, per favorire i rapporti con la realtà territoriale, stimolare l'apprendimento di "nuovi saperi"

TARGET

L'azione è rivolta ai disabili adulti e minori, residenti nei comuni del Distretto.

MONITORAGGIO

Il monitoraggio delle attività avverrà trimestralmente e la verifica annualmente, così come dal " Piano di Monitoraggio e Verifica" vigente.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Il progetto sarà realizzato in tutto il territorio distrettuale. In ogni Comune verrà individuato un responsabile del progetto. Le attività saranno realizzate nei Centri dei Comuni del Distretto. Le attrezzature saranno quelle già esistenti nei Centri. Le figure professionali da utilizzare saranno quelle elencate nella tabella al successivo punto 8. "Figure Professionali". L'azione necessita di una forte integrazione con il servizio della Neuro Psichiatria Infantile, nonché degli altri servizi dell'ASP. Il progetto verrà gestito mediante affidamento ad un ente del terzo settore, a seguito di espletamento di regolare gara d'appalto. La titolarità del progetto rimane di ciascun Comune ove insiste il progetto.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

COMUNE DI NOTO

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
n.1 Responsabile	Assistente Sociale Comunale		1
1 Neuro Psichiatra Infantile	ASP		1
n. 1 Pedagogista ASP	n. 1 Pedagogista ASP		1
n. 1 Educatore professionale		1	1
n. 1 Esperto di laboratorio		1	1
n. 1 Assistente Sociale		1	1
n. 2 Assistente disabili		2	2
n. 1 Autista		1	1

COMUNE DI AVOLA

Tipologia	A carico delle amministrazioni	In convenzione	Totale
-----------	--------------------------------	----------------	--------

	pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)		
n.1 Responsabile	Assistente Sociale Comunale		1
1 Neuro Psichiatra Infantile	ASP		1
n. 1 Pedagogista ASP	n. 1 Pedagogista ASP		1
n. 1 Esperto di laboratorio		1	1
n. 1 Educatore professionale		1	1
n. 1 Assistente Sociale		1	1
n. 2 Assistente disabili		2	2
n. 1 Autista		1	1

COMUNE DI ROSOLINI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
1 Responsabile	Assistente Sociale Comunale		1
1 Neuro Psichiatra Infantile	ASP		1
n. 1 Pedagogista ASP	n. 1 Pedagogista ASP		1
n. 1 Pedagogista		1	1
n. 1 Psicologo		1	1
n. 1 Esperto di laboratorio		1	1
n. 2 Assistenti disabili		2	2
n. 1 Assistente sociale		1	1
n. 1 Organizzatore di eventi/attività		1	1

COMUNE DI PACHINO

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
n.1 Responsabile	Assistente Sociale Comunale		1
n. 1 Pedagogista		1	1
n.1 Autista		1	1

COMUNE DI PORTOPALO DI CAPO PASSERO

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
n.1 Responsabile	Assistente Sociale Comunale		1
n. 1 Assistente disabili		1	1
n. 1 Autista		1	1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4,5 E 6)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - I ANNUALITA'

N. Azione 3 - Titolo Azione "Potenziamento Centro incontro disabili"

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore/10 mesi		
RISORSE UMANE				
<i>Esperto di laboratorio Avola: 8 ore a settimana</i>	1	320	€ 16,00	€ 5.120,00
<i>Esperto di laboratorio Noto: 8 ore a settimana</i>	1	320	€ 16,00	€ 5.120,00
<i>Esperto di laboratorio Rosolini: 10 ore a settimana</i>	1	400	€ 16,00	€ 6.400,00
<i>Educatore Professionale (1 figura x10 ore a settimana) Avola</i>	1	400	€ 18,00	€ 7.200,00
<i>Educatore Professionale (1 figura x 12 ore a settimana) Noto</i>	1	480	€ 18,00	€ 8.640,00
<i>Pedagogista (1figura x 9 ore a settimana) Pachino e Rosolini</i>	2	360x2	€ 18,00	€ 12.960,00
<i>Psicologo (1figura x 9 ore a settimana) Rosolini</i>	1	360	€ 18,00	€ 6.480,00
<i>Assistente sociale (1 figura x 9 ore a settimana) Avola, Noto, Rosolini</i>	3	360x3	€ 18,00	€ 19.440,00
<i>Assistenti disabili (2 operatori OSA x 15 ore a settimana) Avola, Noto</i>	4	600x4	€ 16,00	€ 38.400,00
<i>Assistenti disabili (2 operatori OSA x 10 ore a settimana) Rosolini</i>	2	400x2	€ 16,00	€ 12.800,00
<i>Assistenti disabili (1 operatore OSA x 8 ore a settimana) Portopalo</i>	1	320	€ 16,00	€ 5.120,00
<i>Organizzatore eventi ed attività per disabili (1 figura x 9 ore a settimana) Rosolini</i>	1	360	€ 18,00	€ 6.480,00
<i>Autista (1 figura x 10 ore a settimana) Avola, Noto, Pachino, Portopalo</i>	4	400x4	€ 15,00	€ 24.000,00
subtotale				€ 158.160,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, attrezzature per laboratori, imprevisi, ecc.) Comuni di Noto, Avola, Rosolini, Pachino.</i>				€ 9.290,00
Subtotale				€ 9.290,00
ALTRE VOCI				
SPESE DI GESTIONE 7% (D.P. 04/06/1996 art. 13): <i>spese postali, spese telefoniche, spese per consulenze e tenuta registri, spese per corsi sulla sicurezza del personale ed eventuali spese di cui sia documentata la necessità ai fini della realizzazione delle attività proposte dal progetto.</i>				€ 11.721,50
IVA AL 4%				€ 6.795,26
TOTALE				€ 185.967,00

Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE - II ANNUALITA'

N. Azione 3 - Titolo Azione "Potenziamento Centro incontro disabili"

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore/5 mesi		
RISORSE UMANE				
<i>Esperto di laboratorio Avola: 8 ore a settimana</i>	1	160	€ 16,00	€ 2.560,00
<i>Esperto di laboratorio Noto: 8 ore a settimana</i>	1	160	€ 16,00	€ 2.560,00
<i>Esperto di laboratorio Rosolini: 10 ore a settimana</i>	1	200	€ 16,00	€ 3.200,00
<i>Educatore Professionale (1 figura x10 ore a settimana) Avola</i>	1	200	€ 18,00	€ 3.600,00
<i>Educatore Professionale (1 figura x 12 ore a settimana) Noto</i>	1	240	€ 18,00	€ 4.320,00
<i>Pedagogista (1figura x 9 ore a settimana) Pachino e Rosolini</i>	2	180x2	€ 18,00	€ 6.480,00
<i>Psicologo (1figura x 9 ore a settimana) Rosolini</i>	1	180	€ 18,00	€ 3.240,00
<i>Assistente sociale (1 figura x 9 ore a settimana) Avola, Noto, Rosolini</i>	3	180x3	€ 18,00	€ 9.720,00
<i>Assistenti disabili (2 operatori OSA x 15 ore a settimana) Avola, Noto</i>	4	300x4	€ 16,00	€ 19.200,00
<i>Assistenti disabili (2 operatori OSA x 10 ore a settimana) Rosolini</i>	2	200x2	€ 16,00	€ 6.400,00
<i>Assistenti disabili (1 operatore OSA x 8 ore a settimana) Portopalo</i>	1	160	€ 16,00	€ 2.560,00
<i>Organizzatore eventi ed attività per disabili (1 figura x 9 ore a settimana) Rosolini</i>	1	180	€ 18,00	€ 3.240,00
<i>Autista (1 figura x 10 ore a settimana) Avola, Noto, Pachino, Portopalo</i>	4	200x4	€ 15,00	€ 12.000,00
subtotale				€ 79.080,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, attrezzature per laboratori, imprevisti, ecc.) Comuni di Noto, Avola, Rosolini, Pachino.</i>				€ 4.700,00
Subtotale				€ 4.700,00
ALTRE VOCI				
SPESE DI GESTIONE 7% (D.P. 04/06/1996 art. 13): <i>spese postali, spese telefoniche, spese per consulenze e tenuta registri, spese per corsi sulla sicurezza del personale ed eventuali spese di cui sia documentata la necessità ai fini della realizzazione delle attività proposte dal progetto.</i>				€ 5.865,00
IVA AL 4%				€ 3.397,80
TOTALE				€ 93.043,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE - Riepilogo della Triennalità

N. Azione 3 - Titolo Azione "Potenziamento centro incontro disabili"

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore/15 mesi		
RISORSE UMANE				
<i>Esperto di laboratorio Avola: 8 ore a settimana</i>	1	480	€ 16,00	€ 7.680,00
<i>Esperto di laboratorio Noto: 8 ore a settimana</i>	1	480	€ 16,00	€ 7.680,00
<i>Esperto di laboratorio Rosolini: 10 ore a settimana</i>	1	600	€ 16,00	€ 9.600,00
<i>Educatore Professionale (1 figura x10 ore a settimana) Avola</i>	1	600	€ 18,00	€ 10.800,00
<i>Educatore Professionale (1 figura x 12 ore a settimana) Noto</i>	1	720	€ 18,00	€ 12.960,00
<i>Pedagogista (1figura x 9 ore a settimana) Pachino e Rosolini</i>	2	540x2	€ 18,00	€ 19.440,00
<i>Psicologo (1figura x 9 ore a settimana) Rosolini</i>	1	540	€ 18,00	€ 9.720,00
<i>Assistente sociale (1 figura x 9 ore a settimana) Avola, Noto, Rosolini</i>	3	540x3	€ 18,00	€ 29.160,00
<i>Assistenti disabili (2 operatori OSA x 15 ore a settimana) Avola, Noto</i>	4	900x4	€ 16,00	€ 57.600,00
<i>Assistenti disabili (2 operatori OSA x 10 ore a settimana) Rosolini</i>	2	600x2	€ 16,00	€ 19.200,00
<i>Assistenti disabili (1 operatore OSA x 8 ore a settimana) Portopalo</i>	1	480	€ 16,00	€ 7.680,00
<i>Organizzatore eventi ed attività per disabili (1 figura x 9 ore a settimana) Rosolini</i>	1	540	€ 18,00	€ 9.720,00
<i>Autista (1 figura x 10 ore a settimana) Avola, Noto, Pachino, Portopalo</i>	4	600x4	€ 15,00	€ 36.000,00
subtotale				€ 237.240,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, attrezzature per laboratori, imprevisti, ecc.) Comuni di Noto, Avola, Rosolini, Pachino.</i>				€ 13.990,00
subtotale				€ 13.990,00
ALTRE VOCI				
SUBTOTALE				€ 251.230,00
SPESE DI GESTIONE 7% (D.P. 04/06/1996 art. 13): <i>spese postali, spese telefoniche, spese per consulenze e tenuta registri, spese per corsi sulla sicurezza del personale ed eventuali spese di cui sia documentata la necessità ai fini della realizzazione delle attività proposte dal progetto.</i>				€ 17.586,50
IVA AL 4%				€ 10.193,06
TOTALE				€ 279.010,00

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (gara d'appalto e coordinamento e supporto enti pubblici locali)

.....

Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

.....

6. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

3

POTENZIAMENTO CENTRO INCONTRO DISABILI

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE PER PERSONE CON DISABILITA'	CENTRO DI INCONTRO PER PERSONE DIVERSAMENTE ABILI		X	

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il Centro d'incontro disabili é un servizio aperto, finalizzato a venire incontro alle richieste di socializzazione dei portatori di handicap, di proficua utilizzazione del tempo libero e d'integrazione nel tessuto cittadino, offrendo nel contempo alle famiglie la possibilità di un breve sollievo dal gravoso compito di cura quotidiana del loro congiunto. L'azione progettuale "Centro incontro disabili", che ha trovato ampio e positivo riscontro tra gli utenti e tra le loro famiglie, é stata programmata fin dal I Piano di zona, diventando già nel II PDZ un servizio a carattere distrettuale, cioè omogeneamente offerto in tutti e cinque comuni del distretto. Nel comune di Pachino, diversamente dagli altri, il Centro disabili é nato dall'iniziativa del mondo del volontariato, trovando riconoscimento e sostegno nel comune, che, per conseguenza, per questa azione ha destinato risorse molto limitate.

Con il III Piano di zona, causa la limitatezza delle risorse economiche e la necessità di dare risposte alla pluralità dei bisogni espressi, i comuni hanno programmato il servizio solo in prima e seconda annualità e nella seconda per una durata limitata a mesi 5.

I fondi assegnati dalla Regione con il D.D.G. 3555/2016, danno pertanto l'opportunità di potenziare adeguatamente l'azione progettuale, anche in considerazione che i centri di aggregazione per questa fascia di utenza non trovano adeguata copertura da altre fonti di finanziamento.

Si ritiene pertanto opportuno potenziare l'azione in modo da offrire questo importante servizio in tutto il triennio ed in misura adeguata alle necessità della popolazione interessata.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

- in seconda annualità verrà potenziata la durata dell'azione, da 5 ad 11 mesi, verrà adeguata l'iva al 5% (precedentemente prevista al 4%), verrà implementata la spesa per l'affitto dei locali, in relazione all'esigenza presente del comune di Rosolini.
- in terza annualità verrà implementata l'azione per 11 mesi, ed avrà la stessa struttura e le stesse caratteristiche della seconda annualità potenziata.

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4,5 E 6)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

PIANO FINANZIARIO AZIONE - II ANNUALITA'

N. Azione 3 - Titolo Azione "Potenziamento Centro incontro disabili"

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore/6mesi (tot.11)		
RISORSE UMANE				
<i>Esperto di laboratorio Avola: 8 ore a settimana</i>	1	192	€ 16,00	€3.072,00
<i>Esperto di laboratorio Noto: 8 ore a settimana</i>	1	192	€ 16,00	€3.072,00
<i>Esperto di laboratorio Rosolini: 10 ore a settimana</i>	1	240	€ 16,00	€ 3.840,00
<i>Educatore Professionale (1 figura x10 ore a settimana) Avola</i>	1	240	€ 18,00	€ 4.320,00
<i>Educatore Professionale (1 figura x 12 ore a settimana) Noto</i>	1	288	€ 18,00	€ 5.184,00
<i>Pedagogista (1 figura x 9 ore a settimana) Pachino e Rosolini</i>	2	216x2	€ 18,00	€ 7.776,00
<i>Psicologo (1 figura x 9 ore a settimana) Rosolini</i>	1	216	€ 18,00	€ 3.888,00
<i>Assistente sociale (1 figura x 9 ore a settimana) Avola, Noto, Rosolini</i>	3	216x3	€ 18,00	€11.664,00
<i>Assistenti disabili (2 operatori OSA x 15 ore a settimana) Avola, Noto</i>	4	360x4	€ 16,00	€23.040,00
<i>Assistenti disabili (2 operatori OSA x 10 ore a settimana) Rosolini</i>	2	240x2	€ 16,00	€ 7.680,00
<i>Assistenti disabili (1 operatore OSA x 8 ore a settimana) Portopalo</i>	1	192	€ 16,00	€ 3.072,00
<i>Organizzatore eventi ed attività per disabili (1 figura x 9 ore a settimana) Rosolini</i>	1	216	€ 18,00	€ 3.888,00
<i>Autista (1 figura x 10 ore a settimana) Avola, Noto, Pachino, Portopalo</i>	4	240x4	€ 15,00	€ 14.400,00
subtotale				€ 94.896,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Affitto locali Centro incontro (canone e spese connesse) Comune di Rosolini</i>				€ 12.000,00
Subtotale				€ 12.000,00
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, attrezzature per laboratori, imprevisti, ecc.) Comuni di Noto, Avola, Rosolini, Pachino.</i>				€ 5.519,00
Subtotale				€ 5.519,00

ALTRE VOCI				
SPESE DI GESTIONE 7% (D.P. 04/06/1996 art. 13): <i>spese postali, spese telefoniche, spese per consulenze e tenuta registri, spese per corsi sulla sicurezza del personale ed eventuali spese di cui sia documentata la necessità ai fini della realizzazione delle attività proposte dal progetto.</i>				€ 6.642,72
IVA AL 5%				€ 5.076,94
adeguamento iva al 5% II annualità PdZ				€ 849,45
TOTALE				€ 124.984,11

PIANO FINANZIARIO AZIONE - III ANNUALITA'

N. Azione 3 - Titolo Azione "Potenziamento Centro incontro disabili"

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore/11 mesi		
RISORSE UMANE				
<i>Esperto di laboratorio Avola: 8 ore a settimana</i>	1	352	€ 16,00	€ 5.632,00
<i>Esperto di laboratorio Noto: 8 ore a settimana</i>	1	352	€ 16,00	€ 5.632,00
<i>Esperto di laboratorio Rosolini: 10 ore a settimana</i>	1	440	€ 16,00	€ 7.040,00
<i>Educatore Professionale (1 figura x10 ore a settimana) Avola</i>	1	440	€ 18,00	€ 7.920,00
<i>Educatore Professionale (1 figura x 12 ore a settimana) Noto</i>	1	528	€ 18,00	€ 9.504,00
<i>Pedagogista (1 figura x 9 ore a settimana) Pachino e Rosolini</i>	2	396 x2	€ 18,00	€ 14.256,00
<i>Psicologo (1 figura x 9 ore a settimana) Rosolini</i>	1	396	€ 18,00	€ 7.128,00
<i>Assistente sociale (1 figura x 9 ore a settimana) Avola, Noto, Rosolini</i>	3	396x3	€ 18,00	€ 21.384,00
<i>Assistenti disabili (2 operatori OSA x 15 ore a settimana) Avola, Noto</i>	4	660x4	€ 16,00	€ 42.240,00
<i>Assistenti disabili (2 operatori OSA x 10 ore a settimana) Rosolini</i>	2	440x2	€ 16,00	€ 14.080,00
<i>Assistenti disabili (1 operatore OSA x 8 ore a settimana) Portopalo</i>	1	352	€ 16,00	€ 5.632,00
<i>Organizzatore eventi ed attività per disabili (1 figura x 9 ore a settimana) Rosolini</i>	1	396	€ 18,00	€ 7.128,00
<i>Autista (1 figura x 10 ore a settimana) Avola, Noto, Pachino, Portopalo</i>	4	440x4	€ 15,00	€ 26.400,00
subtotale				€ 173.976,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Affittolocali Centro incontro (canone e spese connesse) Comune di Rosolini</i>				€ 12.000,00
Subtotale				€ 12.000,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, attrezzature per laboratori, imprevisti, ecc.) Comuni di Noto, Avola, Rosolini, Pachino.</i>				€ 10.219,00
Subtotale				€ 10.219,00

ALTRE VOCI				
SPESE DI GESTIONE 7% (D.P. 04/06/1996 art. 13): <i>spese postali, spese telefoniche, spese per consulenze e tenuta registri, spese per corsi sulla sicurezza del personale ed eventuali spese di cui sia documentata la necessità ai fini della realizzazione delle attività proposte dal progetto.</i>				€ 12.178,32
IVA 5%				€ 9.307,72
TOTALE				€217.681,04

PIANO FINANZIARIO AZIONE - Riepilogo

N. Azione 3 - Titolo Azione "Potenziamento centro incontro disabili"

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore/mesi 17 (tot.mesi 22)		
RISORSE UMANE				
<i>Esperto di laboratorio Avola: 8 ore a settimana</i>	1	544	€ 16,00	€ 8.704,00
<i>Esperto di laboratorio Noto: 8 ore a settimana</i>	1	544	€ 16,00	€ 8.704,00
<i>Esperto di laboratorio Rosolini: 10 ore a settimana</i>	1	680	€ 16,00	€ 10.880,00
<i>Educatore Professionale (1 figura x10 ore a settimana) Avola</i>	1	680	€ 18,00	€ 12.240,00
<i>Educatore Professionale (1 figura x 12 ore a settimana) Noto</i>	1	816	€ 18,00	€ 14.688,00
<i>Pedagogista (1 figura x 9 ore a settimana) Pachino e Rosolini</i>	2	612x2	€ 18,00	€ 22.032,00
<i>Psicologo (1 figura x 9 ore a settimana) Rosolini</i>	1	612	€ 18,00	€ 11.016,00
<i>Assistente sociale (1 figura x 9 ore a settimana) Avola, Noto, Rosolini</i>	3	612x3	€ 18,00	€ 33.048,00
<i>Assistenti disabili (2 operatori OSA x 15 ore a settimana) Avola, Noto</i>	4	1020x4	€ 16,00	€ 65.280,00
<i>Assistenti disabili (2 operatori OSA x 10 ore a settimana) Rosolini</i>	2	680x2	€ 16,00	€ 21.760,00
<i>Assistenti disabili (1 operatore OSA x 8 ore a settimana) Portopalo</i>	1	544	€ 16,00	€ 8.704,00
<i>Organizzatore eventi ed attività per disabili (1 figura x 9 ore a settimana) Rosolini</i>	1	612	€ 18,00	€ 11.016,00
<i>Autista (1 figura x 10 ore a settimana) Avola, Noto, Pachino, Portopalo</i>	4	680x4	€ 15,00	€ 40.800,00
subtotale				€ 268.872,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Affittolocali Centro incontro (canone e spese connesse) Comune di Rosolini</i>				€ 24.000,00
Subtotale				€ 24.000,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, attrezzature per laboratori, imprevisti, ecc.) Comuni di Noto, Avola, Rosolini, Pachino.</i>				€ 15.738,00
subtotale				€ 15.738,00
ALTRE VOCI				
SUBTOTALE				€ 308.610,00

<p>SPESE DI GESTIONE 7% (D.P. 04/06/1996 art. 13): <i>spese postali, spese telefoniche, spese per consulenze e tenuta registri, spese per corsi sulla sicurezza del personale ed eventuali spese di cui sia documentata la necessità ai fini della realizzazione delle attività proposte dal progetto.</i></p>	€ 18.821,04
<p>IVA POTENZIAMENTO AL 5% E ADEGUAMENTO IVA DELLA II ANN. PdZ</p>	€ 15.234,11
TOTALE	€ 342.665,15

FORMULARIO DELL'AZIONE

7. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

GRUPPO APPARTAMENTO

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Da oltre un ventennio, la politica sociale siciliana ha affermato con determinazione alcuni principi fondamentali di cambiamento nel campo socio-assistenziale che hanno permesso ai comuni di organizzare servizi ed interventi tesi al miglioramento della qualità di vita personale e sociale della propria popolazione, sempre più numerosa e consapevole dei propri diritti. Ha affermato i principi di prevenzione dell'emarginazione sociale e della rimozione delle sue cause, il mantenimento e reinserimento dei soggetti nella famiglia e nell'ambiente di appartenenza, il superamento della frammentarietà e della precarietà degli interventi attraverso una rete di servizi e della effettiva partecipazione dei cittadini alla politica dei servizi socio-assistenziali.

La riforma "siciliana" ha dato un altro giro di vite al cambiamento: sono stati istituiti i servizi per i disabili, finalmente usciti dal loro isolamento, passando dall'ottica dell'assistenza e dell'emergenza a quella dell'intervento socio-assistenziale volto alla rimozione delle cause del disagio ed al reinserimento attivo nella società e nel proprio tessuto sociale.

Il disagio mentale è una patologia circoscritta all'interno dei servizi sanitari, trovando poco spazio nella sfera dell'integrazione sociale, della partecipazione a pieno titolo alla vita socio-lavorativa.

Bisogna dare atto che le amministrazioni comunali, con il supporto dei finanziamenti della 328/00, da alcuni anni hanno avviato una politica più "a misura", ponendola come traguardo importante di civiltà, erogando servizi ed interventi ad hoc e favorendo l'integrazione socio-sanitaria (Servizio Sociale comunale - Dipartimento di Salute Mentale dell'ASP), progettando percorsi di inclusione socio-lavorativa delle fasce a rischio ed in particolare, dei disabili mentali.

Purtroppo, dall'analisi territoriale emergono in maniera preponderante, alcune peculiarità che rappresentano i punti di "debolezza" dei percorsi che le Pubbliche Amministrazioni, con le

ormai consolidate difficoltà economiche, difficilmente-riescono a superare. Infatti, si rileva:

- Un aumento esponenziale delle patologie psichiatriche e di disagio mentale, soprattutto nella fascia giovanile che, molto spesso, non consente il rientro in famiglia del disabile;
- L'impossibilità dei servizi socio-sanitari di collocare i dimessi dalle CTA terapeutiche residenziali o quelli seguiti dal DSM in ambiti "protetti" ma, al contempo, "fuori" dalla famiglia le cui dinamiche interne, molto spesso, rappresentano fattori scatenanti della patologia, vanificando gli interventi effettuati;
- La necessità dei soggetti interessati di proiettarsi in un ambito autonomo che consenta loro di superare la "fragilità" socio- relazionale e sociale e di inserirsi in un contesto socio-lavorativo.

Già nei Piani di Zona precedenti sono stati elaborati diverse azioni in favore dei disabili mentali (Inclusione sociale, IMPRESA sociale, Borse lavoro, LUC, Servizio Civico, ecc.).

Ora, al fine di ampliare il raggio degli interventi in favore degli stessi, sentito il Dipartimento Salute Mentale territoriale, si reputa opportuno avviare, in via sperimentale, il *GRUPPO APPARTAMENTO*, in favore dei soggetti disabili psichici al fine di un reinserimento degli stessi nel tessuto cittadino, quale risorsa attiva.

Esso rappresenta una soluzione abitativa protetta a minore intensità assistenziale, di natura socio riabilitativa, che consente all'utente di avere la propria autonomia nella gestione personale e abitativa.

Le risorse strutturali ed organizzativo funzionali saranno reperite tra le realtà esistenti sul territorio distrettuale che rispondono a precisi requisiti individuati in apposito regolamento che i quattro Comuni del Distretto intendono adottare. Le strutture che possiedono i requisiti previsti nel citato regolamento possono accreditarsi in apposito albo. Sarà il soggetto a scegliere la struttura sulla base dei servizi che la stessa mette a disposizione degli utenti.

L'azione ha ricaduta in 4 Comuni del Distretto 46 (Noto,Avola,Rosolini,Pachino).

OBIETTIVI GENERALI

Inserire i soggetti con problematiche psichiatriche che hanno concluso un programma terapeutico riabilitativo, in un percorso di progressiva autonomia sociale ed economica.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Sperimentare ed ottimizzare percorsi individualizzati per il miglioramento della qualità della vita;
- Migliorare la qualità della vita dei soggetti fruitori del progetto, sollecitando azioni quotidiane di gestione di sé allo scopo di limitare la dipendenza da altri e di scoraggiare atteggiamenti passivi e di delega;
- Prevenire l'isolamento e l'emarginazione, favorendo rapporti interpersonali e relazioni affettive, mutuo aiuto e collaborazione tra gli ospiti;
- Favorire il recupero delle capacità residue della vita di relazione;
- fortificare l'autodeterminazione al fine di preparare il soggetto ad affrontare situazioni e problemi reali;

ATTIVITA'

- Favorire, nell'ambito delle politiche di sviluppo del territorio, azioni di:
- Autonomia e autogestione: cura del sé, dello spazio di vita ecc.;
- Percorsi di mutuo aiuto, solidarietà, ecc.;
- Formazione/istruzione;
- Stimolare l'aspetto decisionale e le capacità operative
- Responsabilizzare il soggetto nella gestione economica delle proprie cose, nel fare la spesa, nell'igiene della casa e degli spazi personali, nonché al rispetto delle regole essenziali di convivenza;
- Accompagnamento nell'inserimento lavorativo;

- Accompagnamento nel reinserimento Sociale e Familiare;
- Elaborazione dei P.I;
- Progettazione degli interventi da attuare a breve e medio termine, da parte dell'equipe socio-sanitaria;
- Creazione di una rete delle risorse territoriali.
- Istituzione di un regolamento distrettuale per l'accreditamento dei gruppi appartamento la cui nascita si intende promuovere nel territorio;

TARGET

Disabili psichici giovani-adulti (anni 20/60), in carico al DSM, che stanno già eseguendo un programma terapeutico riabilitativo e che hanno già avviato un percorso di autonomia e di analisi della realtà, con limitata autonomia, con una scarsa rete familiare, bisognose di bassa protezione socio-sanitaria ed assistenziale. Non possono fruire di tale servizio coloro che presentano bisogni sanitari ed assistenziali complessi tali da dover essere affrontati attraverso un'assistenza sanitaria continuativa. La valutazione dell'idoneità all'inserimento dei soggetti nei gruppi appartamento è di esclusiva competenza del DSM.

REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

L'assistenza erogata risponde a bisogni di tutela della salute mentale e di protezione sociale in condizioni di residenzialità per un periodo di tempo medio-lungo.

Fermo restando che le attività verranno erogate in base al bisogno dell'utenza e a seguito della stesura del P.I. da parte del DSM, condiviso con il soggetto stesso, con l'Assistente Sociale del Comune di residenza e con l'equipe operante all'interno del Gruppo Appartamento, le prestazioni da garantire durante il percorso riabilitativo sono le seguenti:

- supporto alla persona nell'espletamento delle attività quotidiane della gestione della casa e nella cura del sé;
- laboratori terapeutici-riabilitativi incentrati sulle abilità, latenti e manifesti, del soggetto;
- laboratori ricreativi ed espressivi al fine di favorire la socializzazione;
- attività a valenza formativo/riabilitativa per l'avviamento al lavoro, compatibile con le proprie potenzialità al fine di raggiungere una maggiore indipendenza economica;
- attività di sostegno all'autonomia individuale e sociale, tese a raggiungere il miglior livello possibile di qualità della vita dell'ospite attraverso la valorizzazione delle capacità organizzative e dei processi decisionali;

Personale: il servizio "Gruppo Appartamento" deve garantire l'espletamento di tali azioni attraverso la presenza del personale qualificato di seguito indicato.

- N° 1 Operatore, munito di Laurea triennale in Servizi Sociali, con compiti di coordinamento, monitoraggio e verifica del gruppo-appartamento;
- N° 1 Operatore, munito di Laurea triennale in Scienze dell'educazione, con compiti di tutoraggio;
- N° 1 Operatore munito del titolo OSA per disabili o polivalente, per la cura e l'igiene di base.

Chi svolge funzioni di coordinamento deve garantire la reperibilità notturna in caso di necessità.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di

partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

La struttura organizzativa del progetto richiede una forte integrazione sociosanitaria tra i servizi dell'ASP (DSM) ed i Servizi Sociali Comunali, attraverso confronti permanenti. La segnalazione dei soggetti da inserire nel Gruppo Appartamento può avvenire da più Enti, ma la valutazione circa l'idoneità del soggetto segnalato da inserire nel progetto è di esclusiva competenza del DSM.

L'organizzazione dell'azione è imperniata sui due regolamenti distrettuali che verranno elaborati come prima fase dell'intervento:

1. Regolamento distrettuale che stabilisce i requisiti strutturali ed organizzativo funzionali che le strutture dovranno avere per essere accreditate.
2. Regolamento distrettuale per l'accreditamento dei gruppi appartamento che si intende promuovere nel territorio;

I servizi sociali comunali mettono a disposizione dell'azione la figura professionale dell'assistente sociale con funzione di responsabile dell'azione.

I servizi territoriali dell'ASP forniscono le seguenti figure professionali:

- Un'assistente sociale, un medico psichiatra, uno psicologo, un infermiere professionale.

Alla struttura accreditata potrà essere erogato un contributo mensile per ogni utente accolto, il cui importo sarà determinato dai Servizi Sociali Comunali sulla base del progetto individualizzato elaborato dal DSM per l'utente e sulla base del suo reddito, fino ad un massimo di € 500,00 mensili ad utente.

MONITORAGGIO

Il monitoraggio e la valutazione dell'azione, trattandosi di un progetto sperimentale, saranno effettuati trimestralmente per consentire un'osservazione costante sulle attività svolte e sui risultati attesi.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle Amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali	Nr. 4 Comuni(Noto,Avola,Rosolini,Pachino)		4
Assistenti Sociali	Nr. 1 ASP(DSM)		1
Psichiatra	Nr.1 ASP(DSM)		1
Psicologo	Nr.1 ASP(DSM)		1
Infermiere Professionale	Nr.1 ASP(DSM)		1
Assistente Sociale (coordinatore gruppo appartamento)		A carico dell'ente ospitante	1
Educatore professionale		A carico dell'ente ospitante	1
OSA		A carico dell'ente ospitante	1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

Allegato 4				
PIANO FINANZIARIO AZIONE - I ANNUALITA'				
N. Azione 4 - Titolo GRUPPO APPARTAMENTO				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		Ore/12mesi		
RISORSE UMANE				
<i>Il personale è messo a disposizione dall'ASP, dai Comuni e dalla struttura accogliente, come specificato ai paragrafi 3(personale) e 5(figure professionali)</i>				€ 0,00
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Per sistemazione in Gruppo Appartamento</i>				
<i>Comune di Avola</i>				€ 36.000,00
<i>Comune di Pachino</i>				€ 12.000,00
<i>Comune di Rosolini</i>				€ 12.000,00
<i>Comune di Noto</i>				€ 12.000,00
Subtotale				€ 72.000,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>spese telefono e varie</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>materiale di consumo (cancelleria, prodotti per la gestione delle attività)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Subtotale				
TOTALE				€ 72.000,00
IVA				€ 0,00
SPESE DI GESTIONE 7% (D.P. 04/06/1996 art. 13): <i>spese postali, spese telefoniche, spese per consulenze e tenuta registri, spese per corsi sulla sicurezza del personale ed eventuali spese di cui sia documentata la necessità ai fini della realizzazione delle attività proposte dal progetto.</i>				€ 0,00
Totale				€ 72.000,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo Unica Annualità

N. Azione 4 - Titolo GRUPPO APPARTAMENTO

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		Ore/12mesi		
RISORSE UMANE				
<i>Il personale è messo a disposizione dall'ASP, dai Comuni e dalla struttura accogliente, come specificato ai paragrafi 3(personale) e 5(figure professionali)</i>				€ 0,00
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Per sistemazione in Gruppo Appartamento</i>				
<i>Comune di Avola</i>				€ 36.000,00
<i>Comune di Pachino</i>				€ 12.000,00
<i>Comune di Rosolini</i>				€ 12.000,00
<i>Comune di Noto</i>				€ 12.000,00
Subtotale				€ 72.000,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>spese telefono e varie</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>materiale di consumo (cancelleria, prodotti per la gestione delle attività)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Subtotale				
SUBTOTALE				€ 72.000,00
IVA				€ 0,00
SPESE DI GESTIONE 7% (D.P. 04/06/1996 art. 13): <i>spese postali, spese telefoniche, spese per consulenze e tenuta registri, spese per corsi sulla sicurezza del personale ed eventuali spese di cui sia documentata la necessità ai fini della realizzazione delle attività proposte dal progetto.</i>				€ 0,00
Totale				€ 72.000,00

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (sistema di accreditamento e coordinamento degli Enti pubblici locali)

.....

Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

.....

8. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

4

GRUPPO APPARTAMENTO

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	APPARTAMENTI RESIDENZIALI PER DISABILI PSICHICI	RESIDENZE A FAVORE DI PERSONE CON FRAGILITA'		X	

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'Azione rientra nel Macrolivello "Servizi territoriali a carattere residenziale per le fragilità". Con il "Gruppo Appartamento" viene data, ad una fascia di utenza particolarmente fragile, quale è quella dei soggetti disabili psichici, la possibilità di un reinserimento nel tessuto cittadino, a conclusione di un programma terapeutico riabilitativo. Rappresenta una soluzione abitativa protetta che consente all'utente di conseguire una progressiva autonomia nella gestione della propria vita. Si tratta di un servizio significativo anche per la sua valenza di integrazione socio-sanitaria, in quanto vengono utilizzate sia figure professionali in convenzione che operatori tecnici dei comuni e dell'ASP.

Nel III PDZ l'azione (che coinvolge tutti i comuni, tranne Portopalo di C.P.), è stata inserita, per la prima volta, a livello sperimentale e solo in prima annualità, per la limitatezza dei fondi. Tuttavia, il distretto ha continuato a curare questa forma di intervento nell'ambito del Programma "Vita Indipendente" finanziato dal Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza, dove ha già potuto positivamente sperimentare l'integrazione socio-sanitaria. Tuttavia il maggiore fabbisogno sociale, espresso, in particolare, dai comuni di Avola e Noto, è superiore alle attuali risorse disponibili, per cui si ritiene opportuno integrare l'azione 2, per estenderne l'attuazione anche in seconda e terza annualità.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

L'azione potenziata, pur mantenendo inalterata l'intera struttura del progetto, verrà attuata nella seconda e terza annualità, esclusivamente nei Comuni di Avola e Noto. E' stato pertanto elaborato il Piano finanziario di entrambe le annualità.

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

Allegato 4				
PIANO FINANZIARIO AZIONE - II ANNUALITA'				
N. Azione 4 - Titolo GRUPPO APPARTAMENTO				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costounitario	CostoTotale
		Ore/12mesi		
RISORSE UMANE				
<i>Il personale è messo a disposizione dall'ASP, dai Comuni e dalla struttura accogliente, come specificato ai paragrafi 3(personale) e 5(figure professionali)</i>				€ 0,00
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Per sistemazione in Gruppo Appartamento</i>				
<i>Comune di Avola</i>				€36.000,00
<i>Comune di Pachino</i>				€ 0,00
<i>Comune di Rosolini</i>				€ 0,00
<i>Comune di Noto</i>				€ 12.000,00
Subtotale				€ 48.000,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Spese telefono e varie</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>materiale di consumo (cancelleria, prodotti per la gestione delle attività)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Subtotale				
TOTALE				€ 48.000,00
IVA				€ 0,00
SPESE DI GESTIONE 7% (D.P. 04/06/1996 art. 13): <i>spese postali, spese telefoniche, spese per consulenze e tenuta registri, spese per corsi sulla sicurezza del personale ed eventuali spese di cui sia documentata la necessità ai fini della realizzazione delle attività proposte dal progetto.</i>				€ 0,00
Totale				€ 48.000,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE - IIIANNUALITA'

N. Azione 4 - Titolo GRUPPO APPARTAMENTO

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		Ore/12mesi		
RISORSE UMANE				
<i>Il personale è messo a disposizione dall'ASP, dai Comuni e dalla struttura accogliente, come specificato ai paragrafi 3(personale) e 5(figure professionali)</i>				€ 0,00
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Per sistemazione in Gruppo Appartamento</i>				
<i>Comune di Avola</i>				€36.000,00
<i>Comune di Pachino</i>				€ 0,00
<i>Comune di Rosolini</i>				€ 0,00
<i>Comune di Noto</i>				€ 12.000,00
Subtotale				€ 48.000,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>spese telefono e varie</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>materiale di consumo (cancelleria, prodotti per la gestione delle attività)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Subtotale				
TOTALE				€ 48.000,00
IVA				€ 0,00
SPESE DI GESTIONE 7% (D.P. 04/06/1996 art. 13): <i>spese postali, spese telefoniche, spese per consulenze e tenuta registri, spese per corsi sulla sicurezza del personale ed eventuali spese di cui sia documentata la necessità ai fini della realizzazione delle attività proposte dal progetto.</i>				€ 0,00
Totale				€ 48.000,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo

N. Azione 4 - Titolo GRUPPO APPARTAMENTO

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		Ore/12mesi		
RISORSE UMANE				
<i>Il personale è messo a disposizione dall'ASP, dai Comuni e dalla struttura accogliente, come specificato ai paragrafi 3(personale) e 5(figure professionali)</i>				€ 0,00
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Per sistemazione in Gruppo Appartamento</i>				
<i>Comune di Avola</i>				€ 72.000,00
<i>Comune di Pachino</i>				€ 0,00
<i>Comune di Rosolini</i>				€ 0,00
<i>Comune di Noto</i>				€24.000,00
Subtotale				€ 96.000,00
				€ 96.000,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>spese telefono e varie</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>materiale di consumo (cancelleria, prodotti per la gestione delle attività)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Subtotale				
SUBTOTALE				€ 96.000,00
IVA				€ 0,00
SPESE DI GESTIONE 7% (D.P. 04/06/1996 art. 13): <i>spese postali, spese telefoniche, spese per consulenze e tenuta registri, spese per corsi sulla sicurezza del personale ed eventuali spese di cui sia documentata la necessità ai fini della realizzazione delle attività proposte dal progetto.</i>				€ 0,00
Totale				€ 96.000,00

FORMULARIO DELL'AZIONE

9. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

POTENZIAMENTO CENTRO SERVIZI IMMIGRATI

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Nel territorio pachinese l'incidenza degli immigrati regolari risulta essere di n. 967 soggetti con regolare permesso di soggiorno, attestandosi come l'area più colpita dal fenomeno migratorio già almeno da due decenni. A causa di tale fenomeno, da alcuni anni si sono costituite delle associazioni che attenzionano la problematica degli immigrati.

Inoltre, altre realtà quali la Caritas Cittadina e l'Endas, Enti a carattere nazionale presenti anche nel nostro territorio, si sono attivati effettuando interventi per l'integrazione sociale delle famiglie degli immigrati. Il progetto "Centro Servizi a favore degli Immigrati", presente già nel II PdZ, sta svolgendo le azioni della prima annualità e terminerà a giugno del 2015. Pertanto, è opportuno che l'azione continui con il terzo P.d.Z. prevedendo interventi che ricadono sulla terza annualità. L'attività del Centro mette in rete tutti i soggetti pubblici (Comune, ASP, Prefettura, Forze dell'ordine) e privati (Associazioni di Volontariato, Cooperative, Ditte) per favorire sempre di più l'integrazione socio-sanitaria e l'inclusione lavorativa e sociale dei migranti presenti nel territorio. Il Comune di Pachino ha da tempo provveduto a prendere in locazione degli appartamenti, ad arredarli per l'accoglienza temporanea degli immigrati privi di alloggio; ha concesso altresì, i locali per la sede del Centro.

Obiettivi

Integrazione socio-culturale degli immigrati nel tessuto locale.

Attività

- 1) Alloggio temporaneo;
- 2) Corso di alfabetizzazione linguistica;
- 3) Corso di alfabetizzazione informatica;
- 4) Consulenza legale;
- 5) orientamento lavorativo;
- 7) laboratorio di cucina multietnica;
- 8) Attività sportive e ricreative.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Per la realizzazione del progetto serviranno le seguenti risorse:

- mediatore culturale e linguistico (che avrà la funzione di insegnare la lingua araba);
- docente di lingua italiana
- esperto della formazione che curerà l'avvio dei processi formativi sia lavorativi che multimediali per tutte le fasce di età.

Monitoraggio

Il monitoraggio delle attività avverrà trimestralmente a cura del responsabile del progetto comunale e degli operatori della ditta che effettueranno le azioni progettuali.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Mediatore culturale		1	1
Mediatore linguistico		1	1
Esperto della formazione		1	1
Docente di lingua italiana		1	1
Volontari		10	10
Responsabile amministrativo di progetto	1		4 ore mensili
Assistente sociale	1		4 ore mensili

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

Allegato 5				
PIANO FINANZIARIO AZIONE - III UNICA ED ANNUALITÀ				
N. Azione 5 - Titolo POTENZIAMENTO CENTRO SERVIZI IMMIGRATI				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		Ore/6mesi		
RISORSE UMANE				
<i>esperto della formazione (15 ore x settimana) Pachino</i>	1	360	€ 18,00	€ 6.480,00
<i>mediatore culturale (15 ore x settimana) Pachino</i>	1	360	€ 16,00	€ 5.760,00
<i>mediatore linguistico (13 ore x settimana) Pachino</i>	1	312	€ 16,00	€ 4.992,00
<i>docente lingua italiana (13 ore x settimana) Pachino</i>	1	312	€ 18,00	€ 5.616,00
Subtotale				€ 22.848,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>materiale di consumo e spese servizi (cancelleria, prodotti per la gestione delle attività)</i>				€ 340,00
<i>Attività sportive e ricreative</i>				€ 1.000,00
Subtotale				€ 1.340,00
ALTRE VOCI				
Rimborso spese volontari				€ 2.000,00
SUBTOTALE				€ 26.188,00
SPESE DI GESTIONE 7% (D.P. 04/06/1996 art. 13): <i>spese postali, spese telefoniche, spese per consulenze e tenuta registri, spese per corsi sulla sicurezza del personale ed eventuali spese di cui sia documentata la necessità ai fini della realizzazione delle attività proposte dal progetto.</i>				
				€ 1.693,16
IVA AL 4%				€ 981,64
TOTALE				€ 28.862,80

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (gara d'appalto e supporto e coordinamento dell'azione degli enti pubblici locali comunali)

Indiretta/esternalizzata (gara d'appalto)
.....

10. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

5

POTENZIAMENTO CENTRO SERVIZI IMMIGRATI

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
SERVIZI PER GLI IMMIGRATI	PRESA IN CARICO				X

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Nel III PDZ il Centro Servizi Immigrati é l'unica azione rivolta a questa fascia di popolazione ed anche l'unica a valenza comunale, essendo Pachino la città del distretto dove l'incidenza del fenomeno migratorio é più marcata e presente da lungo tempo e dove le politiche di accoglienza e d'integrazione sono sorte dall'attivazione del volontariato e dalla successiva risposta positiva del Comune.. L'obbiettivo di costituire un servizio specifico e sperimentale d'integrazione socio-culturale e di mediazione tra le culture é quello che il distretto socio-sanitario si é dato, fin dal I Piano di zona, programmandolo regolarmente, seppur con risorse molto modeste .

In questi anni la situazione ha avuto un'ulteriore evoluzione: attualmente a Pachino si contano circa mille immigrati residenti (prevalentemente di origine nordafricana), sono presenti n. 2 centri SPRAR (rifugiati adulti maschi prevalentemente provenienti dai Paesi dell'Africa centrale: Senegal, Congo, Gana, Nigeria), n. 1 comunità alloggio per minori (maschile) ed un servizio di accoglienza della Chiesa valdese.

Il comune di Pachino, tramite il "PON Sicurezza", ha recentemente ristrutturato ed arredato un ampio ed adeguato locale da destinare stabilmente a Centro servizi per gli immigrati e dove avranno sede le attività previste con l'Azione 5 del III PDZ: alfabetizzazione linguistica, informatica, consulenza legale, mediazione culturale, attività culturali, sportive, ricreative, ecc. Tuttavia a questo scopo l'Az- 5 risulta carente: a causa della limitatezza delle risorse economiche era stata prevista solo per mesi 6 ed era stata prevista solo in terza annualità perché si pensava di poterlo agganciare, in continuità, all'omonimo progetto del II PDZ (conclusosi in settembre 2016), continuità che non si é verificata.

Si ritiene che i fondi per l'integrazione del III PDZ possano consentire di correggere, in buona parte, le carenze dell'azione e di erogare il servizio sia in seconda che in terza annualità, per complessivi 19 mesi .

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

L'Integrazione dell' azione progettuale prevede:

- L'implementazione dell'azione in 2^a annualità, per dodici mesi.
- l'integrazione di una mensilità in 3^a annualità, che risulta così erogata per mesi 7. Viene altresì previsto l'adeguamento delle spese di IVA al 5% (precedentemente previste al 4%).

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

Allegato 5				
PIANO FINANZIARIO AZIONE - II ANNUALITÀ				
N. Azione 5 - Titolo POTENZIAMENTO CENTRO SERVIZI IMMIGRATI				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		Ore / 12mesi		
RISORSE UMANE				
<i>esperto della formazione (15 ore x settimana) Pachino</i>	1	720	€ 18,00	€ 12.960,00
<i>mediatore culturale (15 ore x settimana) Pachino</i>	1	720	€ 16,00	€ 11.520,00
<i>mediatore linguistico (13 ore x settimana) Pachino</i>	1	624	€ 16,00	€ 9.984,00
<i>docente lingua italiana (13 ore x settimana) Pachino</i>	1	624	€ 18,00	€ 11.232,00
Subtotale				€ 45.696,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>materiale di consumo e spese servizi (cancelleria, prodotti per la gestione delle attività)</i>				€ 1.477,89
<i>Attività sportive e ricreative</i>				€ 2.842,11
Subtotale				€ 4.320,00
ALTRE VOCI				
Rimborso spese volontari				€ 2.621,69
SUBTOTALE				€ 52.637,69
SPESE DI GESTIONE 7% (D.P. 04/06/1996 art. 13): <i>spese postali, spese telefoniche, spese per consulenze e tenuta registri, spese per corsi sulla sicurezza del personale ed eventuali spese di cui sia documentata la necessità ai fini della realizzazione delle attività proposte dal progetto.</i>				€ 3.501,12
IVA AL 5%				€ 2.459,86
TOTALE				€ 58.598,67

PIANO FINANZIARIO AZIONE - IIIANNUALITÀ

N. Azione 5 - Titolo POTENZIAMENTO CENTRO SERVIZI IMMIGRATI

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		+ 1 mese (Tot 7 mesi)		
RISORSE UMANE				
<i>esperto della formazione (15 ore x settimana) Pachino</i>	1	60	€ 18,00	€ 1.080,00
<i>mediatore culturale (15 ore x settimana) Pachino</i>	1	60	€ 16,00	€ 960,00
<i>mediatore linguistico (13 ore x settimana) Pachino</i>	1	52	€ 16,00	€ 832,00
<i>docente lingua italiana (13 ore x settimana) Pachino</i>	1	52	€ 18,00	€ 936,00
Subtotale				€ 3.808,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>materiale di consumo e spese servizi (cancelleria, prodotti per la gestione delle attività)</i>				€ 522,12
<i>Attività sportive e ricreative</i>				€ 657,88
Subtotale				€ 1.180,00
ALTRE VOCI				
Rimborso spese volontari				€ 0,00
SUBTOTALE				€ 4.988,00
SPESE DI GESTIONE 7% (D.P. 04/06/1996 art. 13): <i>spese postali, spese telefoniche, spese per consulenze e tenuta registri, spese per corsi sulla sicurezza del personale ed eventuali spese di cui sia documentata la necessità ai fini della realizzazione delle attività proposte dal progetto.</i>				€ 349,16
IVA AL 5%				€ 207,86
ADEGUAMENTO IVA AL 5% III ANNUALITA' PDZ				€ 245,42
TOTALE				€ 5.790,44

PIANO FINANZIARIO AZIONE - RIEPILOGO II E III ANNUALITÀ				
N. Azione 5 - Titolo POTENZIAMENTO CENTRO SERVIZI IMMIGRATI				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		+13 mesi (Tot 19 mesi)		
RISORSE UMANE				
<i>esperto della formazione (15 ore x settimana) Pachino</i>	1	780	€ 18,00	€ 14.040,00
<i>mediatore culturale (15 ore x settimana) Pachino</i>	1	780	€ 16,00	€ 12.480,00
<i>mediatore linguistico (13 ore x settimana) Pachino</i>	1	676	€ 16,00	€ 10.816,00
<i>docente lingua italiana (13 ore x settimana) Pachino</i>	1	676	€ 18,00	€ 12.168,00
Subtotale				€ 49.504,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>materiale di consumo e spese servizi (cancelleria, prodotti per la gestione delle attività)</i>				€ 2.000,01
<i>Attività sportive e ricreative</i>				€ 3.499,99
Subtotale				€ 55.004,00
ALTRE VOCI				
Rimborso spese volontari				€ 2.621,69
SUBTOTALE				€ 57.625,69
SPESE DI GESTIONE 7% (D.P. 04/06/1996 art. 13): <i>spese postali, spese telefoniche, spese per consulenze e tenuta registri, spese per corsi sulla sicurezza del personale ed eventuali spese di cui sia documentata la necessità ai fini della realizzazione delle attività proposte dal progetto.</i>				€ 3.850,28
IVA AL 5%				€ 2.667,72
ADEGUAMENTO IVA AL 5% III ANNUALITA' PDZ				€ 245,42
TOTALE				€ 64.389,11

FORMULARIO DELL'AZIONE

11. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

6

FAMILY HELP

1.a - Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali - 26/06/2013)

SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	SERVIZI E INTERVENTI EDUCATIVI IN CONTESTO DOMICILIARE	SERVIZI A SOSTEGNO DEI MINORI E DELLA FAMIGLIA	X		

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'approccio alla famiglia e al mondo dei minori non può che essere educativo; così come l'approccio alle problematiche che la riguardano non può che essere globale e sistemico-relazionale, poiché questo è oramai il paradigma di riferimento che qualifica la famiglia come sistema dalle complesse e interdipendenti variabili che si interfacciano col più ampio sistema sociale.

L'intervento di assistenza educativa domiciliare, già sperimentato negli anni passati, ha avuto ricadute positive importanti per quelle famiglie in situazione di fragilità. La fascia di queste famiglie si è allargata negli ultimi anni ed ha assunto caratteristiche più complesse e articolate, a partire dall'aumento delle famiglie in situazione di povertà e disagio economico causato anche dalla crisi lavorativa occupazionale. Dobbiamo, quindi, rifuggire da vecchi stereotipi e tipizzazioni che tendono a settorializzare e parcellizzare gli interventi, stigmatizzandone implicitamente i fruitori. A questo proposito è utile recepire in modo esplicito il modello culturale introdotto dall'OMS e pienamente recepito dall'Italia e dalla Regione Sicilia nell'ambito degli interventi socio-sanitari, socio-educativi e di cura della persona: il modello diagnostico ICF (*International Classification of Functioning*) dell'OMS che assume come paradigma della persona il modello *bio-psico-sociale*, e considera la persona e il suo stato di salute nella sua globalità, ne analizza il "profilo di funzionamento" in relazione al contesto di vita in un determinato momento e ne facilita la definizione degli obiettivi di miglioramento. Questo stesso modello lo ha adottato il MIUR come strumento di analisi e progettazione educativa per i minori in età scolastica in situazione di difficoltà, utilizzando il concetto, anch'esso condiviso a livello internazionale, di B.E.S. (*Bisogni Educativi Speciali*)

La cultura dell'inclusione deve riguardare ogni operatore sociale che si trova impegnato nel *sistema integrato socio-sanitario*, non solo per *forma mentis*, ma adottando metodologie e strumenti coerenti con una logica inclusiva. Va quindi potenziata la cultura dell'inclusione a vari livelli di intervento, socio-educativo, scolastico ed extrascolastico. Il diritto

all'educazione del minore, della sua istruzione, sono diritti di cittadinanza fondamentali che per essere effettivamente esercitati e garantiti necessitano di azioni educative complessive volte a perseguire il benessere personale e sociale. Particolare attenzione va rivolta anche al benessere del minore che vive situazioni di conflittualità legate alla separazione dei propri genitori.

Al fine di prevenire situazioni di disagi comportamentali dei minori legati alle situazioni di conflittualità genitoriale, si intende continuare a realizzare un intervento di accompagnamento delle famiglie nel difficile percorso della separazione, puntando a sostenere i ruoli e le funzioni genitoriali tramite interventi di mediazione familiare.

Nel nostro contesto sappiamo quanto numerose sono le *famiglie in situazione di fragilità* portatrici, rispetto alla cura educativa dei figli, di diversi fattori di rischio che possono compromettere i diritti fondamentali dei minori che sono, peraltro, alla base dello sviluppo di una comunità.

Alla luce di quanto descritto, **l'azione comprende gli interventi** come di seguito indicati:

- Educativa domiciliare minori e interventi educativi extra scolastici;
- Sostegno educativo genitoriale;
- Gestione della conflittualità di coppia e della famiglia;

Le attività sopra descritte saranno espletate nel territorio distrettuale secondo i bisogni emersi di ogni singolo comune e per come di seguito descritto:

Comune di Noto, Avola e Rosolini:

- Educativa domiciliare minori e interventi educativi extra scolastici;
- Sostegno educativo genitoriale;
- Gestione della conflittualità di coppia e della famiglia;

Comune di Pachino:

- Educativa domiciliare minori e interventi educativi extra scolastici;
- Sostegno educativo genitoriale;

Comune di Portopalo:

- Educativa domiciliare minori

Obiettivi Generali:

- Favorire l'inclusione socio educativa del nucleo familiare e dei minori.
- Prevenire devianza ed emarginazione minorile.
- Contenere i conflitti all'interno del nucleo familiare.

Obiettivi specifici

- Fornire sostegno alle cure educative domiciliari
- Favorire uno stile comunicativo democratico e assertivo nell'interazione genitori-figli
- Favorire la conciliazione dei tempi di lavoro con la cura e la responsabilità genitoriale
- Favorire la fruizione di occasioni educative e formative
- Sensibilizzare i genitori sull'importanza della frequenza scolastica dei minori
- Migliorare le dinamiche relazionali all'interno del nucleo familiare del minore

L'intervento intra-familiare si concretizza nel favorire adeguate routine quotidiane che riguardano la cura educativa e materiale dei figli, consistente nell'acquisizione delle modalità di cura e igiene quotidiana dei bambini e della casa; l'accompagnamento, se necessario, dei figli a scuola o alle attività extra-scolastiche.

L'operatore cercherà di intervenire in quelle situazioni di interazione conflittuale genitori-figli cercando di decodificare la comunicazione affettiva e relazionale e favorendo l'empowerment e l'assertività nella cura genitoriale, intervenendo nel qui-e-ora delle dinamiche familiari, fornendo anche esempi concreti di interazione assertiva.

Attività

Esaminata l'estensione territoriale del Distretto, le criticità rilevate nel target di utenza considerata e la peculiarità del progetto, le attività devono essere svolte per numero e competenze dalle figure professionali di seguito descritte e più

dettagliatamente specificate nel quadro economico.

In particolare, le figure professionali degli assistenti sociali sono in numero essenziale rispetto alla densità della popolazione del Distretto (102.327, ultima rilevazione al 2012, come da relazione sociale), all'estensione del territorio, alle attività sotto specificate da espletare per la funzionalità del progetto. Alla luce di questi elementi, la presenza di almeno 4 Assistenti Sociali su 5 Comuni risulta indispensabile e funzionale per garantire la qualità del servizio, la puntualità delle prestazioni richieste, la conoscenza dettagliata dei bisogni dei nuclei familiari assistiti, un efficiente coordinamento dei professionisti impegnati nello svolgimento delle attività progettuali.

Considerate le peculiarità del territorio è preferibile inserire un assistente sociale part-time per ogni ambito comunale, piuttosto che un assistente sociale a tempo pieno sull'intera area distrettuale che risulterebbe disfunzionale ai bisogni e alle criticità del territorio.

OSA:

- Sulla base dell'esperienza lavorativa maturata negli anni nei servizi, si è rilevato che alcuni nuclei familiari ove sono presenti minori vivono in condizioni igieniche pessime per incapacità della madre di famiglia a gestire casa e figli e a organizzarsi con gli orari scolastici, con l'accompagnamento a scuola dei bambini, con l'espletamento delle altre attività domestiche e/o pomeridiane dei figli. In questi casi, oltre all'educatore che spiega loro tutto ciò che va fatto per una buona organizzazione familiare, occorre un operatore che materialmente si metta a lavorare con la genitrice per accompagnarla ed assisterla nello svolgimento di queste attività quotidiane. A tal fine si ritiene indicata la figura dell'OSA che, oltre ad insegnare fattivamente alla genitrice come prendersi cura della casa, si occupa anche dell'igiene personale quotidiana dei bambini, del loro accompagnamento a scuola, nonché nei luoghi in cui si svolgono le attività pomeridiane di recupero scolastico, culturali, sociali, ricreative e sportive o altri eventi e sperimentazioni condivisibili, lasciando all'educatore professionale il ruolo educativo e pedagogico.

Educatore professionale:

- Progettazione e intervento su attività laboratoriali educative e formative; interventi di educazione e mediazione nei rapporti genitori/figli.
- sensibilizzazione e informazione dei genitori sui temi dell'infanzia e adolescenza e sulle responsabilità parentali.

Pedagogista:

- progettazione e intervento su Piani Educativi Individualizzati, utilizzando il modello diagnostico ICF;
- laboratori educativi per minori con BES;
- Strutturazione di setting educativi e formativi;
- Attivazione rapporti di collaborazione e di interfaccia con gli insegnanti scolastici e gli operatori dei servizi specialistici dell'ASP.

Insegnante scuola dell'obbligo:

- Laboratori di recupero e sostegno didattico, educativo e formativo per i minori;
- Supervisione rivolta a volontari e studenti delle scuole superiori che possono usufruire di crediti formativi per l'aiuto ai minori, previa stipula di accordi tra i Comuni del Distretto e le scuole superiori.

Assistente sociale:

- Analisi della domanda e dei bisogni socio-educativi della famiglia;
- presa in carico del nucleo familiare nella totalità dei servizi;
- cura dei rapporti tra Comune ed altri Enti istituzionali;
- coordinamento delle attività individuate a favore del nucleo familiare.

Mediatore familiare:

- Sostegno e valorizzazione dei ruoli e delle funzioni genitoriali;

- Consulenza alle coppie in fase di separazione;
- Interventi di mediazione familiare

Popolazione Target

- Famiglia in situazione di fragilità socio-educativa e con situazioni conflittuali all'interno del nucleo familiare e/o in corso di separazione;
- Minori con disagi di natura sociali, relazionali, educativi, scolastici, ecc., a rischio di devianza ed emarginazione;

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

La progettualità intende intervenire in favore di quelle famiglie in situazione di fragilità socio-educativa rispetto alla cura dei minori con *Bisogni Educativi Speciali*, in sinergia con i servizi a valenza sociosanitaria interessati, come il Consultorio familiare e la Neuropsichiatria Infantile, che potranno fornire consulenza, supervisione e interventi specifici, complementari ed integrativi, in relazione ai bisogni e ai progetti personalizzati.

Ogni Comune sarà responsabile degli interventi progettuali che si svolgeranno nel proprio territorio.

La mediazione familiare, tenuto conto della pregressa esperienza svolta, sarà coordinata dal Consultorio Familiare dell'ASP.

Il Comune di Pachino, che ha già da tempo istituito il Servizio di Mediazione nel proprio Ente con propri fondi, si interfacerà direttamente con il Consultorio Familiare di Pachino.

L'equipe multidisciplinare, formata dalle figure professionali necessarie alla realizzazione dell'azione progettuale, deve operare in seno al servizio sociale comunale di riferimento, in sinergia con il responsabile del progetto. Gli spazi necessari per la realizzazione delle attività extra scolastiche e socio educative in favore dei minori saranno messi a disposizione dai Comuni o, in mancanza, della ditta affidataria del progetto. In quest'ultimo caso si farà riferimento al Bando pubblico.

Il progetto verrà gestito mediante affidamento ad un ente del terzo settore, a seguito di espletamento di regolare gara d'appalto. La titolarità del progetto rimane di ciascun Comune ove insiste il progetto che coordinerà tutte le attività ed individuerà i nuclei familiari che necessitano dell'intervento.

MONITORAGGIO

Il monitoraggio sarà effettuato ogni tre mesi da ciascun comune e ogni sei mesi a livello distrettuale, come da indicazioni fornite dal gruppo piano e rispondenti alle richieste della regione.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni

pubbliche coinvolte da quelle in convenzione.

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Responsabile progetto Assistente Sociale Comuni di Noto, Avola, Pachino, Rosolini	4		4 per 10 ore mensili cad.
Responsabile progetto Assistente Sociale Comune di Portopalo	1		2 ore mensili
Responsabile Amministrativo (Noto, Avola, Pachino, Rosolini)	4		4 per 5 ore mensili cad.
Responsabile Amministrativo Portopalo	1		2 ore mensili
Assistenti domiciliari		3	3
Assistenti sociali		4	4
Insegnante		3	3
Educatore professionale		4	4
Pedagogista		4	4
Mediatore familiare		1	1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5 e 6)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Anno 2014 – II annualità

N. Azione 6 - Titolo Azione FAMILY HELP

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		Ore/9 mesi		
RISORSE UMANE				
Insegnante (9 ore settimanali) (Noto,Avola)	2	324*2	€ 18,00	€ 11.664,00
Insegnante (14 ore settimanali per Pachino)	1	504	€ 18,00	€ 9.072,00
Assistente .Domiciliare(OSA) (10 ore a settimana)Noto,Pachino,Rosolini	3	360*3	€ 16,00	€ 17.280,00
Assistente domiciliare (OSA) (18 ore a settimana) Avola	1	648	€ 16,00	€ 10.368,00
Educatore professionale (15 ore a settimana per Avola)	1	540	€ 18,00	€ 9.720,00
Educatore professionale (20 ore a settimana per Pachino)	1	720	€ 18,00	€ 12.960,00
Educatore professionale (14 ore a settimana per Noto)	1	504	€ 18,00	€ 9.072,00
Educatore professionale (3 ore a settimana Portopalo)	1	108	€ 18,00	€ 1.944,00
Pedagogista (Avola, Pachino) (15 ore a settimana)	2	540*2	€ 18,00	€ 19.440,00
Pedagogista (Rosolini 20 ore a settimana)	1	720	€ 18,00	€ 12.960,00
Pedagogista (Noto 14 ore a settimana)	1	504	€ 18,00	€ 9.072,00
Assistente sociale – Noto, Avola (18 ore a settimana)	2	648*2	€ 18,00	€ 23.328,00
Assistente Sociale Rosolini, (26 ore settimanali)	1	936	€ 18,00	€ 16.848,00
Assistente Sociale Pachino (26 ore a settimana) Portopalo (8 ore a settimana)	1	1224	€ 18,00	€ 22.032,00
Mediatore familiare (4 ore a settimana per Noto e 9 ore a Rosolini; 6 ore a settimana per Avola)	1	684	€ 18,00	€ 12.312,00
Subtotale				€ 198.072,00
RISORSE STRUMENTALI				
materiale didattico e cancelleria (Avola €. 1.100,00) (Noto, Pachino 967,00 per comune, Rosolini 966,00, tot. 2900,00) (Portopalo €.120,00)	5			€ 4.120,00
Subtotale				€ 4.120,00
ALTRE VOCI				
SPESE DI GESTIONE 7% (D.P. 04/06/1996 art. 13): spese postali, spese telefoniche, spese per consulenze e tenuta registri, spese per corsi sulla sicurezza del personale ed eventuali spese di cui sia documentata la necessità ai fini della realizzazione delle attività proposte dal progetto.				€ 14.153,44
IVA SERVIZIO MEDIAZIONE AL 22 %				€ 2.708,64
IVA AL 4%				€ 7.996,54
TOTALE				€ 227.050,62

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Anno 2015 – III annualità

N. Azione 6 - Titolo Azione FAMILY HELP

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		Ore/8 mesi		
RISORSE UMANE				
Insegnante (9 ore settimanali) (Noto,Avola)	2	288*2	€ 18,00	€ 10.368,00
Insegnante (14 ore settimanali per Pachino)	1	448	€ 18,00	€ 8.064,00
Assistente .Domiciliare(OSA) (10 ore a settimana)Noto,Pachino,Rosolini	3	320*3	€ 16,00	€ 15.360,00
Assistente domiciliare (OSA) (18 ore a settimana) Avola	1	576	€ 16,00	€ 9.216,00
Educatore professionale (15 ore a settimana per Avola)	1	480	€ 18,00	€ 8.640,00
Educatore professionale (20 ore a settimana per Pachino)	1	640	€ 18,00	€ 11.520,00
Educatore professionale (14 ore a settimana per Noto)	1	448	€ 18,00	€ 8.064,00
Educatore professionale (3 ore a settimana Portopalo)	1	96	€ 18,00	€ 1.728,00
Pedagogista (Avola, Pachino) (15 ore a settimana)	2	480*2	€ 18,00	€ 17.280,00
Pedagogista (Rosolini 20 ore a settimana)	1	640	€ 18,00	€ 11.520,00
Pedagogista (Noto 14 ore a settimana)	1	448	€ 18,00	€ 8.064,00
Assistente sociale – Noto, Avola (18 ore a settimana)	2	576*2	€ 18,00	€ 20.736,00
Assistente Sociale Rosolini, (26 ore settimanali)	1	832	€ 18,00	€ 14.976,00
Assistente Sociale Pachino (26 ore a settimana) Portopalo (8 ore a settimana)	1	1088	€ 18,00	€ 19.584,00
Mediatore familiare (4 ore a settimana per Noto e 9 ore a Rosolini; 6 ore a settimana per Avola)	1	608	€ 18,00	€ 10.944,00
Subtotale				€ 176.064,00
RISORSE STRUMENTALI				
materiale didattico e cancelleria (Avola €. 1.300,00) (Noto,Rosolini,Pachino 1.000,00 per comune tot. 3000,00) (Portopalo €.155,00)	5			€ 4.455,00
Subtotale				€ 4.455,00
ALTRE VOCI				
SPESE DI GESTIONE 7% (D.P. 04/06/1996 art. 13): spese postali, spese telefoniche, spese per consulenze e tenuta registri, spese per corsi sulla sicurezza del personale ed eventuali spese di cui sia documentata la necessità ai fini della realizzazione delle attività proposte dal progetto.				€ 12.636,33
IVA SERVIZIO MEDIAZIONE AL 22 %				€ 2.408,00
IVA AL 4%				€ 7.110,25
TOTALE				€ 202.673,58

PIANO FINANZIARIO AZIONE – RIEPILOGO TRIENNALITA'

N. Azione 6 - Titolo Azione FAMILY HELP

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		Ore/17 mesi		
RISORSE UMANE				
Insegnante (9 ore settimanali) (Noto,Avola)	2	612*2	€ 18,00	€ 22.032,00
Insegnante (14 ore settimanali per Pachino)	1	952	€ 18,00	€ 17.136,00
Assistente .Domiciliare(OSA) (10 ore a settimana)Noto,Pachino,Rosolini	3	680*3	€ 16,00	€ 32.640,00
Assistente domiciliare (OSA) (18 ore a settimana) Avola	1	1224	€ 16,00	€ 19.584,00
Educatore professionale (15 ore a settimana per Avola)	1	1020	€ 18,00	€ 18.360,00
Educatore professionale (20 ore a settimana per Pachino)	1	1360	€ 18,00	€ 24.480,00
Educatore professionale (14 ore a settimana per Noto)	1	952	€ 18,00	€ 17.136,00
Educatore professionale (3 ore a settimana Portopalo)	1	204	€ 18,00	€ 3.672,00
Pedagogista (Avola, Pachino) (15 ore a settimana)	2	1020*2	€ 18,00	€ 36.720,00
Pedagogista (Rosolini 20 ore a settimana)	1	1360	€ 18,00	€ 24.480,00
Pedagogista (Noto 14 ore a settimana)	1	952	€ 18,00	€ 17.136,00
Assistente sociale – Noto, Avola (18 ore a settimana)	2	1224*2	€ 18,00	€ 44.064,00
Assistente Sociale Rosolini, (26 ore settimanali)	1	1768	€ 18,00	€ 31.824,00
Assistente Sociale Pachino (26 ore a settimana) Portopalo (8 ore a settimana)	1	2312	€ 18,00	€ 41.616,00
Mediatore familiare (4 ore a settimana per Noto e 9 ore a Rosolini; 6 ore a settimana per Avola)	1	1292	€ 18,00	€ 23.256,00
Subtotale				€ 374.136,00
RISORSE STRUMENTALI				
materiale didattico e cancelleria (Avola € 2.400,00) (Noto, Pachino €1967,00 per comune, Rosolini € 1.966,00 tot. 5.900) (Portopalo € 275,00)	5			€ 8.575,00
Subtotale				€ 8.575,00
ALTRE VOCI				
SUBTOTALE				€ 382.711,00
SPESE DI GESTIONE 7% (D.P. 04/06/1996 art. 13): spese postali, spese telefoniche, spese per consulenze e tenuta registri, spese per corsi sulla sicurezza del personale ed eventuali spese di cui sia documentata la necessità ai fini della realizzazione delle attività proposte dal progetto.				€ 26.789,77
IVA AL 22% MEDIAZIONE				€ 5.116,64
IVA AL 4%				€ 15.106,79
TOTALE				€ 429.724,20

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (gara d'appalto e supporto e coordinamento dell'azione degli enti pubblici locali comunali)

Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

.....

12. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

6

FAMILY HELP

1.a - Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali - 26/06/2013)

SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	SERVIZI E INTERVENTI EDUCATIVI IN CONTESTO DOMICILIARE	SERVIZI A SOSTEGNO DEI MINORI E DELLA FAMIGLIA	X		

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Nella programmazione del III Piano di zona "Family help" é l'azione su cui si é principalmente investito, sia in termini di risorse umane che di budget. E questo in considerazione dell'importanza e della necessità di realizzare interventi di sostegno alle famiglie in situazione di fragilità socio-educativa, al fine di favorire l'inclusione socio-educativa del nucleo familiare e dei minori, di prevenire la devianza e l'emarginazione minorile, la gestione della conflittualità intrafamiliare.

La attività già previste: di educativa domiciliare, di sostegno educativo-genitoriale, di mediazione familiare ed in generale tutta la struttura del progetto viene a tutt'oggi ritenuta valida e da confermare. Tuttavia, si ritiene opportuno operare un modesto potenziamento per adeguarlo ad alcune particolari esigenze ultimamente emerse nell'attività educativa domiciliare e nella mediazione familiare e per ovviare ad un dislivello temporale tra la seconda e terza annualità (n. di mesi di attuazione del progetto).

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE risorse

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Il Potenziamento dell'azione che si vuole realizzare, comprende:

- in seconda annualità l'adeguamento dell'IVA dal 4 al 5%, un incremento delle ore dell'OSA (e dell'insegnante per il comune di Pachino, un incremento delle ore di mediazione familiare, valutate insufficienti in relazione all'esperienza già maturata nel servizio di "Mediazione familiare", attuato sia col I che con il II PDZ.
- in terza annualità l'incremento di una mensilità di attività, che così verrà ad avere la stessa durata della seconda annualità (da 8 a 9 mesi), unitamente all'implementazione delle altre voci che si vanno a potenziare in seconda annualità (adeguamento IVA, incremento ore OSA ed insegnante per il comune di Pachino, incremento ore di mediazione familiare).

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5 e 6)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Anno 2014 – II annualità

N. Azione6 - Titolo Azione FAMILY HELP

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		Ore/9 mesi		
RISORSE UMANE				
Insegnante (9 ore settimanali) (Noto,Avola)	2			
Insegnante (+3 ore settimanali per Pachino)	1	108	€ 18,00	€ 1.944,00
Assistente Domiciliare OSA (2 ore a settimana) Pachino	1	72	€ 16,00	€ 1.152,00
Assistente domiciliare (OSA) (18 ore a settimana) Avola				
Educatore professionale (15 ore a settimana per Avola)				
Educatore professionale (20 ore a settimana per Pachino)				
Educatore professionale (14 ore a settimana per Noto)				
Educatore professionale (3 ore a settimana Portopalo)				
Pedagogista (Avola, Pachino) (15 ore a settimana)				
Pedagogista (Rosolini 20 ore a settimana)				
Pedagogista (Noto 14 ore a settimana)				
Assistente sociale – Noto, Avola (18 ore a settimana)				
Assistente Sociale Rosolini, (26 ore settimanali)				
Assistente Sociale Pachino (26 ore a settimana) Portopalo (8 ore a settimana)				
Mediatore familiare (54 ore Noto ;123 ore Rosolini; 82 ore Avola)	1	259	€ 18,00	€ 4.662,00
Subtotale				€ 7.758,00
RISORSE STRUMENTALI				
materiale didattico e cancelleria (Avola € 1.100,00) (Noto, Pachino 967,00 per comune, Rosolini 966,00,tot. 2900,00) (Portopalo € 120,00)				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
SPESE DI GESTIONE 7% (D.P. 04/06/1996 art. 13): <i>spese postali, spese telefoniche, spese per consulenze e tenuta registri, spese per corsi sulla sicurezza del personale ed eventuali spese di cui sia documentata la necessità ai fini della realizzazione delle attività proposte dal progetto.</i>				€ 543,06
IVA SERVIZIO MEDIAZIONE AL 22 %				€ 1.097,43
IVA AL 5%(implementazione € 165.64 +adeguamento IVA II ann. del progetto delPdZ € 1.941,62)				€ 2.107,26
TOTALE				€ 11.505,75

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Anno 2015 – III annualità

N. Azione 6 - Titolo Azione FAMILY HELP

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		Ore/1mese (tot 9)		
RISORSE UMANE				
Insegnante (9 ore settimanali) (Noto,Avola)	2	36*2	€ 18,00	€ 1.296,00
Insegnante (17 ore settimanali per Pachino)	1	164	€ 18,00	€ 2.952,00
Assistente .Domiciliare(OSA) 40 ore Noto; 40 oreRosolini; 112 ore Pachino	3	192	€ 16,00	€ 3.072,00
Assistente domiciliare (OSA) (18 ore a settimana) Avola	1	72	€ 16,00	€ 1.152,00
Educatore professionale (15 ore a settimana Avola)	1	60	€ 18,00	€ 1.080,00
Educatore professionale (20 ore a settimana Pachino)	1	80	€ 18,00	€ 1.440,00
Educatore professionale (14 ore a settimana Noto)	1	56	€ 18,00	€ 1.008,00
Educatore professionale (3 ore a settimana Portopalo)	1	12	€ 18,00	€ 216,00
Pedagogista (Avola, Pachino) (15 ore a settimana)	2	60*2	€ 18,00	€ 2.160,00
Pedagogista (Rosolini 20 ore a settimana)	1	80	€ 18,00	€ 1.440,00
Pedagogista (Noto 14 ore a settimana)	1	56	€ 18,00	€ 1.008,00
Assistente sociale – Noto, Avola (18 ore a settimana)	2	72*2	€ 18,00	€ 2.592,00
Assistente Sociale Rosolini, (26 ore a settimana)	1	104	€ 18,00	€ 1.872,00
Assistente Sociale Pachino (104 ore – 26 ore a settimana) Portopalo (32 ore – 8 ore a settimana)	1	136	€ 18,00	€ 2.448,00
Mediatore familiare (70 ore Noto;159 ore Rosolini; 106 ore Avola)	1	335	€ 18,00	€ 6.030,00
Subtotale				€ 29.766,00
RISORSE STRUMENTALI				
materiale didattico e cancelleria (Avola €. 1.300,00) (Noto,Rosolini,Pachino 1.000,00 per comune tot. 3000,00) (Portopalo €.155,00)				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
SPESE DI GESTIONE 7% (D.P. 04/06/1996 art. 13): spese postali, spese telefoniche, spese per consulenze e tenuta registri, spese per corsi sulla sicurezza del personale ed eventuali spese di cui sia documentata la necessità ai fini della realizzazione delle attività proposte dal progetto.				€ 2.083,62
IVA SERVIZIO MEDIAZIONE AL 22 %				€ 1.419,00
IVA AL 5% (implementazione € 1.269,88 adeguamento dal 4% al 5% III ann. PdZ€ 1.723,67)				€ 2.993,55
TOTALE				€ 36.262,17

PIANO FINANZIARIO AZIONE – RIEPILOGO

N. Azione 6 - Titolo Azione FAMILY HELP

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		Ore/1 mese (tot. 18)		
RISORSE UMANE				
Insegnante (9 ore settimanali) (Noto,Avola)	2	36*2	€ 18,00	€ 1.296,00
Insegnante (17 ore settimanali per Pachino)	1	272	€ 18,00	€ 4.896,00
Assistente .Domiciliare(OSA) 40 ore Noto; 184 ore Pachino; 40 ore Rosolini	3	264	€ 16,00	€ 4.224,00
Assistente domiciliare (OSA) (18 ore a settimana) Avola	1	72	€ 16,00	€ 1.152,00
Educatore professionale (15 ore a settimana Avola)	1	60	€ 18,00	€ 1.080,00
Educatore professionale (20 ore a settimana Pachino)	1	80	€ 18,00	€ 1.440,00
Educatore professionale (14 ore a settimana Noto)	1	56	€ 18,00	€ 1.008,00
Educatore professionale (3 ore a settimana Portopalo)	1	12	€ 18,00	€ 216,00
Pedagogista (Avola, Pachino) (15 ore a settimana)	2	60*2	€ 18,00	€ 2.160,00
Pedagogista (Rosolini 20 ore a settimana)	1	80	€ 18,00	€ 1.440,00
Pedagogista (Noto 14 ore a settimana)	1	56	€ 18,00	€ 1.008,00
Assistente sociale – Noto, Avola (18 ore a settimana)	2	72*2	€ 18,00	€ 2.592,00
Assistente Sociale Rosolini, (26 ore settimanali)	1	104	€ 18,00	€ 1.872,00
Assistente Sociale Pachino 104 ore(26 ore a settimana) Portopalo 32 ore (8 ore a settimana)	1	136	€ 18,00	€ 2.448,00
Mediatore familiare (124 ore Noto;282 ore Rosolini; 188 ore Avola)	1	594	€ 18,00	€ 10.692,00
Subtotale				€ 37.524,00
RISORSE STRUMENTALI				
materiale didattico e cancelleria (Noto, Pachino €1967,00 per comune, Rosolini € 1.966,00 tot. 5.900) (Portopalo € 275,00)				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
SUBTOTALE				
SPESE DI GESTIONE 7% (D.P. 04/06/1996 art. 13): <i>spese postali, spese telefoniche, spese per consulenze e tenuta registri, spese per corsi sulla sicurezza del personale ed eventuali spese di cui sia documentata la necessità ai fini della realizzazione delle attività proposte dal progetto.</i>				€ 2.626,68
IVA AL 22% MEDIAZIONE				€ 2.516,43
IVA AL 5 % implementazione € 1.435,52 adeguamento dal 4 al 5% II e III ann. PdZ€ 3.665,29				tot. 5.100,81
TOTALE				€ 47.767,92

FORMULARIO DELL'AZIONE**13. NUMERO AZIONE****2. TITOLO DELL'AZIONE****7**

1.a – Classificazione dell'Azion e programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	CENTRO DI AGGRAGAZIONE SOCIALE	SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI	X		

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

POTENZIAMENTO ED IMPLEMENTAZIONE INTERVENTI DISTRETTUALI IN FAVORE DEI GIOVANI

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

In un momento di ritrovato fervore partecipativo da parte dei nostri giovani alle tematiche sociali, il Distretto D 46, nella realizzazione del Piano di Zona 2013/2015, vuole potenziare ed implementare in tutti i Comuni del Distretto l'area giovani, diversificando gli interventi secondo le esigenze delle comunità locali.

L'argomento "giovani" è comunque da sempre un argomento per il quale le Amministrazioni Comunali hanno dimostrato particolare sensibilità. Bisogna, però, prendere atto che le sole forze del bilancio Comunale non sono sufficienti ad attuare le iniziative provenienti dalla stessa comunità locale, per cui si ritiene fondamentale potenziare le iniziative esistenti con i fondi della 328/00.

Nell'ambito dei servizi in favore dei giovani netini un posto di rilievo è occupato dal servizio Informagiovani, il quale offre informazioni, consulenza ed assistenza nelle seguenti tematiche: studio, lavoro e formazione.

Questo servizio ha fin'ora assicurato alla nostra città il raggiungimento di due obiettivi fondamentali:

- a. Monitoraggio delle esigenze occupazionali giovanili;
- b. Guida nella direzione delle politiche attive del lavoro in favore dei giovani.

Appare opportuno procedere ad un potenziamento dell'attuale servizio ai fini di assicurare una buona funzionalità dello stesso, aumentando le ore del personale impiegato e ampliando la fascia oraria di funzionamento.

Il Comune di Pachino vuole implementare le attività in favore dei giovani, favorendo il potenziamento del Centro Incontro.

Il Comune di Rosolini intende realizzare attività socio culturali e ricreative in favore dei giovani attraverso spettacoli musicali, manifestazioni teatrali, attività sportive, cineforum, ecc.

Il Comune di Avola, nell'ambito della costruzione delle politiche giovanili, intende creare spazi aggregativi all'interno del Centro giovanile, struttura già esistente e attrezzata per lo svolgimento dei servizi programmati in questa azione. Il **Centro Giovanile** si propone di fornire spazi alternativi ai giovani del Comune di Avola. La proposta del **Centro Giovanile** nasce per essere una valida alternativa alla strada quale punto di aggregazione e per divenire un luogo di riferimento e occasione di scambio, incontro e relazione per i giovani. L'intento principale è favorire occasioni di prevenzione del disagio attraverso l'ascolto attivo, lo scambio di

informazioni e l'espressione di bisogni o nuove iniziative. Il Centro si caratterizza attraverso una modalità di gestione aperta mediante la quale il singolo o il gruppo si incontra e si confronta su proposte o sugli interessi che vengono portate dai ragazzi. Il progetto si articola sia attraverso la realizzazione di spazi strutturati che di una serie di attività libere. Tutte le attività dei giovani sono guidate dagli educatori professionali che debbono indirizzare il centro mettendo in campo azioni positive per lo sviluppo del benessere e della qualità della vita dei ragazzi volte anche al miglioramento della fruizione dell'ambiente urbano e naturale, con iniziative a carattere preventivo e con particolare riferimento al contrasto dei comportamenti antisociali presenti in alcuni giovani. Vuole offrire ai ragazzi risposte concrete ed efficaci per far fronte alle loro esigenze, nel tentativo di incidere, sugli indicatori che testimoniano una situazione di diffuso disagio e precarietà, nel presente e in una prospettiva futura.

L'intento è quello di favorire la partecipazione diretta dei giovani, valorizzando il loro "sapere" nei più svariati campi dell'espressività giovanile.

La formula del "workshop", ovvero un apprendimento che si costruisce attraverso l'esperienza diretta dei partecipanti, offre la possibilità di un accompagnamento mirato ed è la più adatta a coinvolgere, motivare, appassionare nel coltivare sogni e speranze.

Gli strumenti e linguaggi usati nei laboratori sono in sintonia con l'utenza giovanile: musica, ballo, informatica, happening, sport.

Il progetto verrà gestito mediante affidamento ad un ente del terzo settore, a seguito di espletamento di regolare gara d'appalto.

La titolarità del progetto è di ciascun Comune ove insiste il progetto che coordinerà tutte le attività dello stesso.

OBIETTIVI

- essere punto di riferimento sul territorio per giovani dai 15 ai 24 anni, attraverso l'offerta di spazi, attività, laboratori, risorse;
- essere occasione di aggregazione;
- offrire uno spazio di ascolto;
- offrire occasioni di incontro e di confronto tra pari;
- offrire modelli di riferimento e di confronto positivi;
- offrire opportunità di supporto nel momento di passaggio all'età adulta, nell'affrontare problemi e scelte significativi;
- stimolare la sperimentazione di abilità manuali, corporee, intellettuali, relazionali, musicali attraverso la partecipazione a corsi o la realizzazione di attività;
- stimolare la creatività, la partecipazione, la realizzazione di concerti, di eventi.

Oltre alle libere attività ordinarie, il centro si attiva periodicamente nell'organizzazione di iniziative estemporanee (corsi, laboratori, conferenze, incontri, concerti, ecc.) al fine di favorire il protagonismo e la responsabilizzazione giovanile.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di

partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

- sala multimediale e informatica
- spazio studio
- sala prove
- locali per feste
- cortile interno e esterno
- uffici
- servizi
- spettacoli musicali
- manifestazioni teatrali
- cortometraggi/festival
- proiezioni video
- conferenze a tema

TARGET

L'azione è rivolta a tutti i giovani del Comune di Avola di età compresa tra i 15 e i 24 anni.

MONITORAGGIO

Il monitoraggio sarà effettuato ogni tre mesi da ciascun Comune, come da indicazioni fornite dal gruppo piano e rispondenti alle richieste della regione.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione.

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente Sociale Comune di Avola	1		1 per 5 ore mensili
Amministrativo (Noto, Avola, Pachino, Rosolini)	4		4 per 4 ore mensili cad.
Educatore professionale		2	2
Esperto di laboratorio		1	1
Operatore servizio informagiovani (diploma scuola media superiore)		2	2

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

Allegato 4				
PIANO FINANZIARIO AZIONE – 1^ ANNUALITA'				
N. Azione 7 - IMPLEMENTAZIONE E POTENZIAMENTO INTERVENTI DISTRETTUALI IN FAVORE DEI GIOVANI				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		Ore/10 mesi		
RISORSE UMANE				
<i>educatore professionale (Comune di Avola) 12 ore x settimana</i>	2	480	€ 18,00	€ 17.280,00
<i>Esperto di laboratorio (Comune di Avola) 6h e 45' a settimana</i>	1	270	€ 16,00	€ 4.320,00
<i>operatore servizio informa giovani (diploma di scuola media superiore) Comune di Noto, 8 ore a settimana</i>	2	320	€. 17,00	€ 10.880,00
Subtotale				€ 32.480,00
RISORSE STRUMENTALI (Comune di Avola)				
<i>acquisto attrezzature e accessori per attività di laboratorio e materiale di consumo (cancelleria, hardware, software, suono e video, varie)</i>				€ 3.000,00
Subtotale				€ 3.000,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>Comune di Avola: spese per realizzazione attività/eventi (spettacoli musicali, manifestazioni teatrali, cortometraggi/festival, proiezioni video, conferenze a tema, ecc..)</i>				€ 10.000,00
<i>Fondo attività Comune di Rosolini per la realizzazione di attività giovani</i>				€ 5.300,00
<i>Fondo attività Centro Giovanile Comune di Pachino</i>				€ 7.300,00
<i>Fondo attività Centro Giovanile Comune di Noto</i>				€ 1.119,34
Subtotale				€ 23.719,34
ALTRE VOCI				
Subtotale				€ 59.199,34
SPESE DI GESTIONE 7% (D.P. 04/06/1996 art. 13): spese postali, spese telefoniche, spese per consulenze e tenuta registri, spese per corsi sulla sicurezza del personale ed eventuali spese di cui sia documentata la necessità ai fini della realizzazione delle attività proposte dal progetto.				
				€ 2.483,60
IVA AL 22%				€ 7.691,99
TOTALE				€ 69.374,93

PIANO FINANZIARIO AZIONE – RIEPILOGO 1^ ED UNICA ANNUALITA'

N. Azione 7 - IMPLEMENTAZIONE E POTENZIAMENTO INTERVENTI
DISTRETTUALI IN FAVORE DEI GIOVANI

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		Ore/10 mesi		
RISORSE UMANE				
<i>educatore professionale (Comune di Avola) 12 ore x settimana</i>	2	480	€ 18,00	€ 17.280,00
<i>Esperto di laboratorio (Comune di Avola) 6h e 45' a settimana</i>	1	270	€ 16,00	€ 4.320,00
<i>operatore servizio informa giovani (diploma di scuola media superiore) Comune di Noto, 8 ore a settimana</i>	2	320	€. 17,00	€ 10.880,00
Subtotale				€ 32.480,00
RISORSE STRUMENTALI (Comune di Avola)				
<i>acquisto attrezzature e accessori per attività di laboratorio e materiale di consumo (cancelleria, hardware, software, suono e video, varie)</i>				€ 3.000,00
Subtotale				€ 3.000,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>Comune di Avola: spese per realizzazione attività/eventi (spettacoli musicali, manifestazioni teatrali, cortometraggi/festival, proiezioni video, conferenze a tema, ecc..)</i>				€ 10.000,00
<i>Fondo attività Comune di Rosolini per realizzazione attività giovani</i>				€ 5.300,00
<i>Fondo attività Centro Giovanile Comune di Pachino</i>				€ 7.300,00
<i>Fondo attività Centro Giovanile Comune di Noto</i>				€ 1.119,34
Subtotale				€ 23.719,34
ALTRE VOCI				
Subtotale				€ 59.199,34
SPESE DI GESTIONE 7% (D.P. 04/06/1996 art. 13): <i>spese postali, spese telefoniche, spese per consulenze e tenuta registri, spese per corsi sulla sicurezza del personale ed eventuali spese di cui sia documentata la necessità ai fini della realizzazione delle attività proposte dal progetto.</i>				€ 2.483,60
IVA AL 22%				€ 7.691,99
TOTALE				€ 69.374,93

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (gara d'appalto e coordinamento e supporto enti locali comunali)

.....

Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

.....

FORMULARIO DELL'AZIONE

NON E' STATA IMPLEMENTATA

14. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

7

POTENZIAMENTO ED IMPLEMENTAZIONE INTERVENTI DISTRETTUALI IN FAVORE DEI GIOVANI

1.a - Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali - 26/06/2013)

SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE	SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI			

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

FORMULARIO DELL'AZIONE

15. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

8

1.a - Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali - 26/06/2013)

SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE TERRITORIAL E	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO			
			RESPONSA BILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE	AZIONE DI SISTEMA
	SEGRETERIATO SOCIALE, SEDE OPERATIVA DELL'UFFICIO DI PIANO DEL DISTRETTO	PUNTO D'ACCESSO				X

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

SPORTELLO UNICO/PROSECUZIONE CENTRO DISTRETTUALE DI CITTADINANZA

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

La presente Azione progettuale, che si connota come azione di sistema, scaturisce dalle risultanze dei tavoli tematici, dai quali è emerso un dato molto significativo riguardante la non conoscenza di tutte le iniziative messe in campo nel territorio distrettuale da parte dei vari Enti sia istituzionali che del terzo settore.

Nasce allora l'esigenza di coordinare tali interventi ed evitarne la sovrapposizione o la ripetizione attraverso le varie iniziative, tra cui anche le azioni di programmazione con i fondi della 328/00.

A tal fine è necessario un monitoraggio permanente non solo riguardante lo stato dei singoli progetti, ma anche su tutte le iniziative avviate e programmate nel territorio.

Pertanto, con l'attuale azione, si vuole dare prosecuzione al "Centro di Cittadinanza Distrettuale" già programmato nei precedenti Piani di Zona, che vuole essere un centro di comunicazione tra tutti i Comuni e gli altri Enti istituzionali e non del Distretto, quindi un centro di raccordo delle azioni del territorio che necessitano di essere monitorate permanentemente.

Inoltre, rappresenta il luogo fisico di lavoro del personale distrettuale che opera nell'Ufficio di piano ed è, attualmente, allocato in via Maggiore, Noto, in quanto Comune capofila.

Lo Sportello Unico, attivo presso il Comune capofila, svolge la funzione di collegamento tra gli sportelli comunali (focal point); rappresenta un'entità viva che ha bisogno, per il suo funzionamento, di un insieme di servizi, indicati nel successivo paragrafo 5, che intende acquisire tramite regolare gara d'appalto.

Pur essendo una realtà già operante, occorre dotarla di una piattaforma informatica corredata degli applicativi idonei.

Obiettivi

- mettere in rete le azioni progettuali esistenti o programmate nell'ambito distrettuale, per la crescita ed il consolidamento del sistema nel campo dei servizi sociali e dell'integrazione sociosanitaria;
- affiancare l'Ufficio Piano distrettuale per il potenziamento delle attività programmatiche e di monitoraggio distrettuali;

Le attività da sviluppare saranno:

- Aggiornamento della Carta dei Servizi Distrettuale;
- Banca dati di tutte le iniziative territoriali utili all'integrazione dei servizi;
- Monitoraggio permanente sullo stato di attuazione dei PdZ.;
- Studio delle possibilità di accesso ad altre forme di finanziamento.
- Informatizzazione del sistema;
- Facilitazione della comunicazione tra tutti gli attori coinvolti.

Destinatari

Destinatari del progetto sono tutti i comuni del distretto, i cittadini del Distretto Socio-sanitario, gli operatori del Gruppo Piano e dell'Ufficio di Piano, gli Enti Istituzionali territoriali, i rappresentanti e gli operatori del Terzo Settore.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Il Centro Distrettuale di Cittadinanza opera presso il Comune Capofila, nei locali individuati in via Maggiore, Noto, e che sono stati già locati. Si ritiene necessario garantire la locazione dell'immobile per una annualità.

Presso lo Sportello Unico operano due risorse umane a carico del FNPS:

- 1 Operatore di sportello esperto in informatica;
- 1 Assistente Sociale;
- tutti gli operatori che fanno parte dell'Ufficio di Piano e del Gruppo Piano della L. 328/00.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione.

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
N.1 Assistente Sociale		1	1
N.1 Assistente Sociale	1 (Comune Capofila – Noto)		16 ore al mese
N. 1 Operatore di sportello (Esperto in informatica)		1	1
Componenti Gruppo Piano	22		4 ore al mese cad.
Componenti Ufficio Piano	10		10 ore a settimana cad., 40 ore mensili cad.

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

Allegato 4				
PIANO FINANZIARIO AZIONE - UNICA ANNUALITA				
<i>N. Azione 8 - Sportello unico /Prosecuzione Centro distrettuale di cittadinanza</i>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		Ore 9 mesi		
RISORSE UMANE				
<i>Operatore di sportello unico, esperto in informatica. (15 ore settimanali)</i>	1	540	€ 17,00	€ 9.180,00
<i>Assistente sociale (24 ore settimanali)</i>	1	864	€ 18,00	€ 15.552,00
Subtotale				€ 24.732,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Affitto locali</i>		12	€ 1.350,00	€ 16.200,00
<i>Utenze (luce, telefonia, imprevisti e varie)</i>		12	€ 1.150,00	€ 13.800,00
Subtotale				€ 30.000,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Acquisto beni indispensabili al funzionamento del servizio del distretto:</i>				
<ul style="list-style-type: none"> • applicativi gestionali/contabili; • hardware, software; • multimedia per presentazione audio/video; • consumabili (es. carta, toner, cartucce, plug di rete etc). 				€ 10.000,00
subtotale				€ 10.000,00
ALTRE VOCI				
<i>Brochure manifesti affissioni, organizzazione convegni, volantini, inviti, fotocopie, organizzazione incontri pubblici, cancelleria.</i>				€ 3.003,67
Subtotale				€ 3.003,67
TOTALE				€ 67.735,67

PIANO FINANZIARIO AZIONE – RIEPILOGO UNICA ANNUALITA'

N. Azione 8 - Sportello unico /Prosecurazione Centro distrettuale di cittadinanza

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		Ore 9 mesi		
RISORSE UMANE				
<i>Operatore di sportello unico, esperto in informatica. (15 ore settimanali)</i>	1	540	€ 17,00	€ 9.180,00
<i>Assistente sociale (24 ore settimanali)</i>	1	864	€ 18,00	€ 15.552,00
Subtotale				€ 24.732,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Affitto locali</i>		12	€ 1.350,00	€ 16.200,00
<i>Utenze (luce, telefonia, imprevisti e varie)</i>		12	€ 1.150,00	€ 13.800,00
Subtotale				€ 30.000,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Acquisto beni indispensabili al funzionamento del servizio del distretto:</i>				
<ul style="list-style-type: none"> • applicativi gestionali/contabili; • hardware, software; • multimedia per presentazione audio/video; • consumabili (es. carta, toner, cartucce, plug di rete etc). 				€ 10.000,00
subtotale				€ 10.000,00
ALTRE VOCI				
<i>Brochure manifesti affissioni, organizzazione convegni, volantini, inviti, fotocopie, organizzazione incontri pubblici, cancelleria.</i>				€ 3.003,67
Subtotale				€ 3.003,67
SubTotale				€ 67.735,67
SPESE DI GESTIONE 7% (D.P. 04/06/1996 art. 13): <i>spese postali, spese telefoniche, spese per consulenze e tenuta registri, spese per corsi sulla sicurezza del personale ed eventuali spese di cui sia documentata la necessità ai fini della realizzazione delle attività proposte dal progetto.</i>				€ 2.641,24
IVA al 22%				€ 8.222,11
Totale				€ 78.599,02

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (gara d'appalto e coordinamento e supporto enti locali del Distretto)

.....

.....

Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

.....

16. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

8

**SPORTELLO UNICO/PROSECUZIONE
CENTRO DISTRETTUALE DI CITTADINANZA**

1.a - Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali - 26/06/2013)

SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE TERRITORIALE	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO			
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE	AZIONE DI SISTEMA
	SEGRETIARIATO SOCIALE, SEDE OPERATIVA DELL'UFFICIO DI PIANO DEL DISTRETTO	PUNTO D'ACCESSO				X

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Ormai da qualche anno il distretto 46 ha il suo fulcro nel Centro Distrettuale di Cittadinanza, situato nel comune capofila, in adeguati locali in affitto. Qui si riunisce il Gruppo Piano, si tengono le conferenze di servizio, gli incontri congiunti con il comitato dei sindaci e con le reti territoriali, vengono programmati ed organizzati, gestiti e monitorati gli interventi, con il supporto di unità dedicate del comune capofila. Il CDC sta diventando sempre più l'immagine del distretto 46 per l'intero territorio. L'architettura e la governance distrettuale ottenuta è stata fino ad oggi possibile grazie al progetto "Sportello Unico/Centro distrettuale di Cittadinanza", presente fin dal 1° PDZ, che ha consentito la locazione dei locali, la loro adeguata attrezzatura, la realizzazione e la gestione di un sito internet distrettuale, e soprattutto, attraverso la dotazione di un'équipe multidisciplinare esterna qualificata (assistente sociale, comunicatore, operatore di sportello con valenza informatica), che affianca il G.Piano ed il personale comunale nei molteplici e sempre più articolati compiti distrettuali.

Nel III PDZ, il progetto è stato previsto solo in terza annualità ed in misura molto ridotta rispetto al precedente per tre motivi: si pensava di poter agganciare temporalmente i due PDZ, erano ancora disponibili risorse del 1° PDZ e del " Riequilibrio" per l'affitto dei locali, è stata fatta una scelta di priorità su altri progetti, in relazione alle minori risorse disponibili.

Oggi una molteplicità di fattori rende necessaria una scelta di potenziamento del III PDZ in favore dell'azione progettuale n. 8: il progetto del II PDZ è in fase conclusiva (in Agosto 2017 scade la convenzione con l'équipe di professionisti esterni), sono in esaurimento le precedenti risorse per la locazione, aumentano sempre più le materie di programmazione e le fonti di finanziamento a carattere distrettuale, che richiedono una maggiore e costante presenza di personale qualificato per i più vasti compiti di programmazione, preparazione di atti di gara, protocolli d'intesa utilizzo di piattaforme informatiche, organizzazione dei servizi e loro gestione amministrativo-finanziaria. Il rischio che si vuole evitare è, la carenza di possibilità di erogazione dei servizi e, per conseguenza, di capacità di spesa.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

L'intervento di Integrazione dell'Azione progettuale comprende:

- il potenziamento dell' annualità già programmata (3[^]) nel modo seguente:
- potenziamento della figura dell'operatore di sportello-esperto in informatica, con impegno a tempo pieno (da 15 a 36 h/sett in media) sia per l'utilizzo delle varie piattaforme informatiche (come es. MEPA) che per affiancamento nella predisposizione degli atti per l'organizzazione degli interventi e la gestione amministrativa distrettuale del PDZ. Il supporto sarà fornito anche nelle sedi comunali.
- aumento del monte ore di attività dell'assistente sociale (da 24 a 36 settimanali in media), per dare un ulteriore supporto nelle attività di programmazione, gestione e coordinamento degli interventi.
- implementazione della figura del comunicatore (già presente nell'Azione del II PDZ), per curare la comunicazione interna ed esterna, svolgere compiti di segretariato del Gruppo Piano e del Comitato dei Sindaci e di affiancamento nella predisposizione degli atti per l'organizzazione degli interventi e la gestione amministrativa distrettuale del PDZ. (h. 24 settimanali)
- integrazione delle spese di affitto dei locali adibiti al Centro distrettuale di cittadinanza, previste per il nuovo contratto .
- l'implementare il progetto anche nella seconda annualità, il cui piano finanziario corrisponderà alla terza annualità così come integrata.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione.

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
N.1 Assistente Sociale		1	1
N. 1 comunicatore		1	1
N. 1 Operatore di sportello (Esperto in informatica)		1	1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

PIANO FINANZIARIO AZIONE - II ANNUALITA

N. Azione8 - Sportello unico /Prosecurione Centro distrettuale di cittadinanza

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	CostoTotale
		Ore 12mesi		
RISORSE UMANE				
<i>Operatore di sportello unico, esperto in informatica. (36 ore settimanali)</i>	1	1692	€ 17,00	€ 28.764,00
<i>Assistentesociale (36 ore settimanali)</i>	1	1692	€ 18,00	€ 30.456,00
<i>Comunicatore (24 ore settimanali)</i>	1	1128	€ 18,00	€ 20.304,00
Subtotale				€ 79.524,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Affittolocali(+ adeguamentoIstat+ registrazione, ecc)</i>		12	€ 1.500,00 (canone)	€ 18.500,00
<i>Utenze (luce, telefonia, imprevisti e varie)</i>		12		€ 13.000,00
Subtotale				€ 31.500,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Acquisto beni indispensabili al funzionamento del servizio del distretto:</i> <ul style="list-style-type: none"> • applicativigestionali/contabili; • hardware, software; • multimedia per presentazione audio/video; • consumabili (es. carta, toner, cartucce, plug di rete etc). 				€ 9.461,71
subtotale				€ 9.461,71
ALTRE VOCI				
<i>Brochure manifesti affissioni, organizzazione convegni, volantini, inviti, fotocopie, organizzazione incontri pubblici, cancelleria.</i>				€ 3.000,00
Subtotale				€ 3.000,00
SPESE DI GESTIONE 7% (D.P. 04/06/1996 art. 13): <i>spese postali, spese telefoniche, spese per consulenze e tenuta registri, spese per corsi sulla sicurezza del personale ed eventuali spese di cui sia documentata la necessità ai fini della realizzazione delle attività proposte dal progetto.</i>				€ 5.566,68
IVA al 22% € 18.719,95				€ 18.719,95
TOTALE				€ 147.772,34

PIANO FINANZIARIO AZIONE -III ANNUALITA

N. Azione8 - Sportello unico /Prosecuzione Centro distrettuale di cittadinanza

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		Ore 12 mesi		
RISORSE UMANE				
<i>Operatore di sportello unico, esperto in informatica. (36 ore settimanali)</i>	1	1.152	€ 17,00	€ 19.584,00
<i>Assistente sociale (36 ore settimanali)</i>	1	828	€ 18,00	€ 14.904,00
<i>Comunicatore (24 ore settimanali)</i>	1	1128	€ 18,00	€ 20.304,00
Subtotale				€ 54.792,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Affittolocali</i>		12	€ 150,00	€ 1.800
<i>Utenze (luce, telefonia, imprevisti e varie)</i>				
Subtotale				€ 1.800,00
RISORSE STRUMENTALI				
subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Brochure manifesti affissioni, organizzazione convegni, volantini, inviti, fotocopie, organizzazione incontri pubblici, cancelleria.</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE 7% (D.P. 04/06/1996 art. 13): <i>spese postali, spese telefoniche, spese per consulenze e tenuta registri, spese per corsi sulla sicurezza del personale ed eventuali spese di cui sia documentata la necessità ai fini della realizzazione delle attività proposte dal progetto.</i>				€ 3.835,44
IVA al 22%				€ 12.898,04
TOTALE				€ 73.325,48

PIANO FINANZIARIO AZIONE – RIEPILOGO II E III ANNUALITA'

N. Azione8 - Sportello unico /Prosecurazione Centro distrettuale di cittadinanza

Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		Ore 24mesi		
RISORSE UMANE				
<i>Operatore di sportello unico, esperto in informatica. (36 ore settimanali)</i>	1	2844	€ 17	€ 48.348,00
<i>Assistentesociale (36 ore settimanali)</i>	1	2520	€ 18	€ 45.360,00
<i>Comunicatore (24 ore settimanali)</i>	1	2256	€ 18	€ 40.608,00
Subtotale				€ 134.316,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Affittolocali</i>				€ 20.300,00
<i>Utenze (luce, telefonia, imprevisti e varie)</i>				€ 13.000,00
Subtotale				€ 33.300,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Acquisto beni indispensabili al funzionamento del servizio del distretto:</i> <ul style="list-style-type: none"> • applicativigestionali/contabili; • hardware, software; • multimedia per presentazione audio/video; • consumabili (es. carta, toner, cartucce, plug di rete etc). 				€ 9.461,71
subtotale				€ 9.461,71
ALTRE VOCI				
<i>Brochure manifesti affissioni, organizzazione convegni, volantini, inviti, fotocopie, organizzazione incontri pubblici, cancelleria.</i>				€ 3.000,00
Subtotale				€ 3.000,00
SPESE DI GESTIONE 7% (D.P. 04/06/1996 art. 13): <i>spese postali, spese telefoniche, spese per consulenze e tenuta registri, spese per corsi sulla sicurezza del personale ed eventuali spese di cui sia documentata la necessità ai fini della realizzazione delle attività proposte dal progetto.</i>				€ 9.402,12
IVA al 22%				€ 31.617,99
SubTotale				€ 41.020,11
Totale				€ 221.097,82

APPENDICE

Città	AZIONE 1							TOTALE PROGETTO
	INSIEME PER L'INCLUSIONE SOCIALE							
	Riepilogo			Subtotale	%	%		
	Risorse Umane	Borse Lavoro	Risorse Strumentali		7	5		
Spese di gestione					IVA			
NOTO	€ 1.296,00	€ 9.600,00	€ 462,55	€ 106,91	€ 280,08	€ 11.745,54		
AVOLA	€ 1.440,00	€ 12.800,00	€ 612,13	€ 122,22	€ 311,80	€ 15.286,15		
ROSOLINI	€ 1.296,00	€ 8.000,00	€ 420,85	€ 105,45	€ 279,85	€ 10.102,15		
PACHINO	€ 1.296,00	€ 9.600,00	€ 431,60	€ 105,83	€ 279,93	€ 11.713,36		
PORTOPALO	€ 144,00	€ 1.600,00	€ 72,87	€ 12,63	€ 31,25	€ 1.860,75		
TOTALE	€ 5.472,00	€ 41.600,00	€ 2.000,00	€ 453,04	€ 1.182,91	€ 50.707,95		

Città	AZIONE 2								
	ACCOGLIENZA TEMPORANEA								
	Riepilogo			Subtotale	%	%	Totale progetto		
	Risorse Umane	Giorni di Accoglienza	Costo Unitario		Spese di gestione	IVA			
NOTO		107	€ 35,00			€ 3.763,23			
AVOLA									
ROSOLINI									
PACHINO		350	€ 35,00			€ 12.250,00			
PORTOPALO									
TOTALE		457	€ 35,00			€ 16.013,23			

Città	AZIONE 3						
	POTENZIAMENTO CENTRO INCONTRO DISABILI						
	Riepilogo			%	%	Quota FNPS	Totale Progetto
	Risorse Umane	Ris. Strutturali	Ris. Strumentali	7	5		
Spese di gestione				IVA + adeguamento II ann.			
NOTO	€ 77.248,00		€ 3.934,50	€ 5.407,36	€ 4.376,73	€ 90.966,59	€ 90.966,59
AVOLA	€ 74.800,00		€ 3.934,50	€ 5.236,00	€ 4.238,04	€ 88.208,54	€ 88.208,54
ROSOLINI	€ 76.704,00	€ 24.000,00	€ 3.934,50	€ 5.369,28	€ 4.345,84	€ 114.353,62	€ 114.353,62
PACHINO	€ 21.216,00		€ 3.934,50	€ 1.485,12	€ 1.202,68	€ 27.838,30	€ 27.838,30
PORTOPALO	€ 18.904,00			€ 1.323,28	€ 1.070,82	€ 21.298,10	€ 21.298,10
TOTALE	€ 268.872,00	€ 24.000,00	€ 15.738,00	€ 18.821,04	€ 15.234,11	€ 342.665,15	€ 342.665,15

AZIONE 4									
GRUPPO APPARTAMENTO									
Città	Riepilogo			Subtotale	%	%	TOTALE PROGETTO		
	Risorse Umane	Ris. Strumentali	COSTO RICOVERI						
					Spese di gestione	IVA			
NOTO			€ 24.000,00			€ 24.000,00			
AVOLA			€ 72.000,00			€ 72.000,00			
ROSOLINI									
PACHINO									
PORTOPALO									
TOTALE			€ 96.000,00			€ 96.000,00			

Città	AZIONE 5									
	POTENZIAMENTO CENTRO SERVIZI IMMIGRATI									
	Riepilogo				Subtotale		%	%	Totale Progetto	
	Risorse Umane	Ris. Strutturali	Ris. Strumentali	Altre voci			7	5		
						Spese di gestione	IVA (+ adeguam)			
NOTO										
AVOLA										
ROSOLINI										
PACHINO	€ 49.504,00		€ 5.500,00	€ 2.621,69	€ 57.625,69		€ 3.850,28	€ 2.913,14	€ 64.389.11	
PORTOPALO										
TOTALE	€ 49.504,00		€ 5.500,00	€ 2.621,69	€ 57.625,69		€ 3.850,28	€ 2.913,14	€ 64.389.11	

Città	AZIONE 6								
	FAMILY HELP								
	Riepilogo				%	%		%	Totale Progetto
	Risorse Umane (dato complessivo)	Mediazione (dettaglio)	Spese Gest.		7	5		22	
Spese di gestione					IVA + adeg. II e III ann Pdz	IVA Mediazione			
NOTO	€ 6.832,00	€ 2.232,00	0.00	€ 478,24	€ 1.060,16		€ 525,41		€ 8.895,81
AVOLA	€ 8.640,00	€ 3.384,00		€ 604,80	€ 1.232,71		€ 796,59		€ 11.274,10
ROSOLINI	€ 9.028,00	€ 5.076,00		€ 631,96	€ 988,48		€ 1.194,43		€ 11.842,87
PACHINO	€ 12.232,00			€ 856,24	€ 1.646,97				€ 14.735,21
PORTOPALO	€ 792,00			€ 55,44	€ 172,49				€ 1.019,93
TOTALE	€ 37.524,00	€ 10.692,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.626,68	€ 5.100,81	€ 0,00	€ 2.516,43	€ 47.767,92

Città	AZIONE 7							
	POTENZIAMENTO ED IMPLEMENTAZIONE INTERVENTI DISTRETTUALI IN FAVORE DEI GIOVANI							
	Riepilogo			subtotale	%	%	Quota FNPS	Totale Progetto
	Risorse Umane	Risorse Strument.	Spese Gestione		7	22		
Spese di gestione					IVA			
NOTO								
AVOLA								
ROSOLINI								
PACHINO								
PORTOPALO								

Città	AZIONE 8								
	SPORTELLINO UNICO/PROSECUZIONE CENTRO DISTRETTUALE CITTADINANZA								
	Riepilogo					%	%		Totale Progetto
	Risorse Umane	R.Strutturali	R.Strumentali	Altre Voci		7	22		
Spese di gestione						IVA			
DISTRETTO	€ 134.316,00	€ 33.300,00	€ 9.461,71	€ 3.000,00		€ 9.402,12	€ 31.617,99		€ 221.097,82
NOTO									€ 54.187,21
AVOLA									€ 68.849,04
ROSOLINI									€ 41.241,70
PACHINO									€ 50.555,98
PORTOPALO									€ 6.263,89

RIEPILOGO AZIONI											
CITTA'	1	2	3	4	5	6	7	8	TOTALE INTEGRAZIONE III Pdz	(TOTALE III PDZ)	% Sul totale
NOTO	€ 11.745,54	€ 3.763,23	€ 90.966,59	€ 24.000,00		€ 8.895,81		€ 54.187,21	€ 193.558,38	311.572,79	23,08
AVOLA	€ 15.286,15		€ 88.208,54	€ 72.000,00		€ 11.274,10		€ 68.849,04	€ 255.617,83	411.444,74	30,48
ROSOLINI	€ 10.102,15		€ 114.353,62			€ 11.842,87		€ 41.241,70	€ 177.540,34	285.840,72	21,17
PACHINO	€ 11.713,36	€ 12.250,00	€ 27.838,30		€ 64.389,11	€ 14.735,21		€ 50.555,98	€ 181.481,96	292.108,53	21,64
PORTOPALO di C. P.	€ 1.860,75		€ 21.298,10			€ 1.019,93		€ 6.263,89	€ 30.442,67	48.982,06	3,63
TOTALE	€ 50.707,95	€ 16.013,23	€ 342.665,15	€ 96.000,00	€ 64.389,11	€ 47.767,92		€ 221.097,82	€ 838.641,18	1.349.948,84	100

INTEGRAZIONE III PIANO DI ZONA 2013-2015

PROSPETTO RIEPILOGATIVO-1

somma assegnata: € 838.641,18 (D.D.G.3730/2016)

n. azione	AZIONI III PDZ	1^ ann	2^ ann	Integrazione 2^annualità	III ann	Integrazione 3^annualità	tot. III PDZ + Integrazione	TOTALE INTEGRAZ.
1	INSIEME PER L'INCLUSIONE SOCIALE		€ 193.823,53	€ 473,31	€ 147.188,69	€ 50.234,64	€ 391.720,17	€ 50.707,95
2	ACCOGLIENZA TEMPORANEA	€ 51.365,66		€ 16.013,23			€ 67.378,89	€ 16.013,23
3	POTENZIAMENTO CENTRO INCONTRO DISABILI	€ 185.967,00	€ 93.043,00	€ 124.984,11		€ 217.681,04	€ 621.675,15	€ 342.665,15
4	GRUPPO APPARTAMENTO	€ 72.000,00		€ 48.000,00		€ 48.000,00	€ 168.000,00	€ 96.000,00
5	POTENZIAMENTO CENTRO SERVIZI IMMIGRATI			€ 58.598,67	€ 28.862,80	€ 5.790,44	€ 93.251,91	€ 64.389,11
6	FAMILY HELP		€ 227.050,62	€ 11.505,75	€ 202.673,58	€ 36.262,17	€ 477.492,12	€ 47.767,92
7	POT. ED IMPLEMENTAZIONE INTERVENTI DISTRETTUALI IN FAVORE DEI GIOVANI	€ 69.374,93					€ 69.374,93	
8	SPORTELLO UNICO/ PROSECUZIONE CENTRO DISTRETTUALE DI CITTADINANZA			€ 147.772,34	€ 78.599,02	€ 73.325,48	€ 299.696,84	€ 221.097,82
totale		€ 378.707,59	€ 513.917,15	€ 407.347,41	€ 457.324,09	€ 431.293,77	€ 2.188.590,01	€ 838.641,18

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO n. 2
 AMBITO TERRITORIALE**

somma assegnata: € 838.641,18 (D.D.G.3730/2016)

n. azione	AZIONI III PDZ	tot III PdZ	ambito territoriale	totale integrazione	ambito territoriale	tot. III PDZ + Integrazione
1	INSIEME PER L'INCLUSIONE SOCIALE	€ 341.012,22	tutti i comuni	€ 50.707,95	tutti i comuni	€ 391.720,17
2	ACCOGLIENZA TEMPORANEA	€ 51.365,66	tutti i comuni	€ 16.013,23	Noto, Pachino	€ 67.378,89
3	POTENZIAMENTO CENTRO INCONTRO DISABILI	€ 279.010,00	tutti i comuni	€ 342.665,15	tutti i comuni	€ 621.675,15
4	GRUPPO APPARTAMENTO	€ 72.000,00	Avola,Noto, Pachino, Rosolini	€ 96.000,00	Noto, Avola	€ 168.000,00
5	POTENZIAMENTO CENTRO SERVIZI IMMIGRATI	€ 28.862,80	Pachino	€ 64.389,11	Pachino	€ 93.251,91
6	FAMILY HELP	€ 429.724,20	tutti i comuni	€ 47.767,92	tutti i comuni	€ 477.492,12
7	POT. ED IMPLEMENTAZIONE INTERVENTI DISTRETTUALI IN FAVORE DEI GIOVANI	€ 69.374,93	tutti i comuni			€ 69.374,93
8	SPORTELLO UNICO/ PROSECUZIONE CENTRO DISTRETTUALE DI CITTADINANZA	€ 78.599,02	distrettuale	€ 221.097,82	distrettuale	€ 299.696,84
totale		€ 1.349.948,83		€ 838.641,18		€ 2.188.590,01